

LUDOVICO MIGLIACCIO



FAMIGLIA LIZZI
DI CAIVANO

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

In copertina: Lo stemma sul portale del Palazzo Lizzi di Guilmi

In retrocopertina: Il portale d'ingresso del Palazzo Lizzi di Guilmi

NOVISSIMAE EDITIONES

Collana diretta da Giacinto Libertini

----- 87 -----

FAMIGLIA LIZZI

LUDOVICO MIGLIACCIO

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Frattamaggiore, Gennaio 2025

(su licenza COPERNICAN EDITIONS)

ISBN 979-1281671379

Presentazione

Oltre al pregevole volume pubblicato nel novembre 2023 a riguardo della sua famiglia (*Famiglia Migliaccio – Documenti su Orta di Atella*, Collana *Novissimae Editiones*, n. 65, dell'Istituto di Studi Atellani), l'Autore, Ludovico Migliaccio, nel corso della elaborazione delle edizioni delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano*, ha studiato con scrupolo meticoloso varie famiglie di Caivano.

Fra esse ricordiamo: *La famiglia Lanna*, *La famiglia Caccaviello-Martini*, *La famiglia Buonfiglio e altre famiglie di Caivano*, *La famiglia Libertino / -i*, *La famiglia Capece*, *La famiglia Pepe*, e *La famiglia Rosano*. A queste bisogna aggiungere lo studio riguardante *La Famiglia Lizzi*, che è oggetto della sua distinta riproposizione in questo volume, al numero 87 della stessa Collana *Novissimae Editiones* dell'Istituto di Studi Atellani, e ciò su esplicita richiesta di più esponenti di tale famiglia.

Come per ogni studio di una famiglia, innanzitutto l'Autore ha cercato di documentare i principali esponenti di cui si abbia notizia, in particolare i luoghi di origine, gli anni di nascita e di morte, i matrimoni, e le attività svolte in vita e le opere. Poi vi è una ricostruzione degli alberi genealogici dei vari rami della famiglia, rendendo noto, dove è stato possibile, dati anagrafici, attività, fotografie e immagini dei componenti della famiglia, anche in relazione ai luoghi posseduti e alle attività svolte.

Fra questi studi, quello relativo alla famiglia Lizzi di Caivano appare particolarmente interessante. In essa viene documentata il trasferimento a Caivano di un esponente della famiglia Menna (da Casalanguida negli Abruzzi, oggi in provincia di Chieti) e poi di un esponente della famiglia Lizzi (dal vicino Guilmi, antico borgo degli Abruzzi, pure in provincia di Chieti) e il successivo intreccio con due notevoli famiglie di Caivano, i Rosano e i Lanna.

A volte il documentato e variegato insieme delle notizie assume quasi la veste di una storia romanzata, ma l'obiettività dei documenti, pur nella loro lacunosità, ci mostra che si tratta sempre di vita vissuta, nei mille aspetti – più o meno felici – delle vite reali.

Il Lettore, attraverso la lente delle vicende di una famiglia, potrà viaggiare con la mente e le sensazioni in tempi e vicende eterogenee, diventando osservatore gradito della storia intima di una famiglia.

Per questo dobbiamo ringraziare l'Autore che, con grande umiltà e pazienza, ha ricercato e evidenziato i documenti e le immagini che ci testimoniano quanto ci narra.

Qualcuno potrà obiettare che sono vicende molto particolari e di interesse limitato. Ma, seguendo la regola fondamentale dell'Istituto di Studi Atellani che si pregia di pubblicare questo lavoro, la Storia è fatta di infinite storie particolari e non è concepibile senza di esse che ne costituiscono le innumerevoli fondamenta.

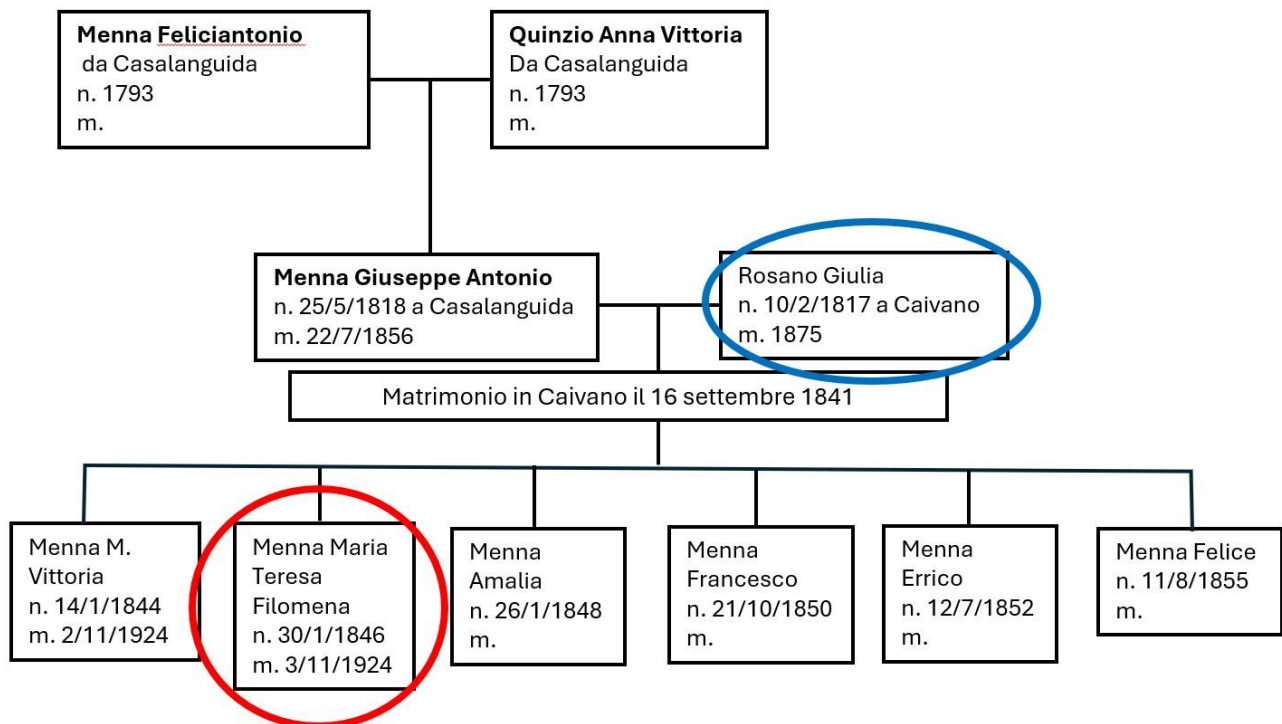
Giacinto Libertini
Responsabile della Collana *Novissimae Editiones*
dell'Istituto di Studi Atellani

La famiglia Lizzi (XIX-XX secolo)

Ludovico Migliaccio

In prima analisi ci si potrebbe chiedere che c'entra la famiglia Menna con la famiglia Lizzi. Il primo abruzzese a spostarsi a Caivano è Giuseppantonio Menna di Casalanguida, un centro che dista circa 22 Km da Guilmi, paese di provenienza dei Lizzi, entrambi in provincia di Chieti.

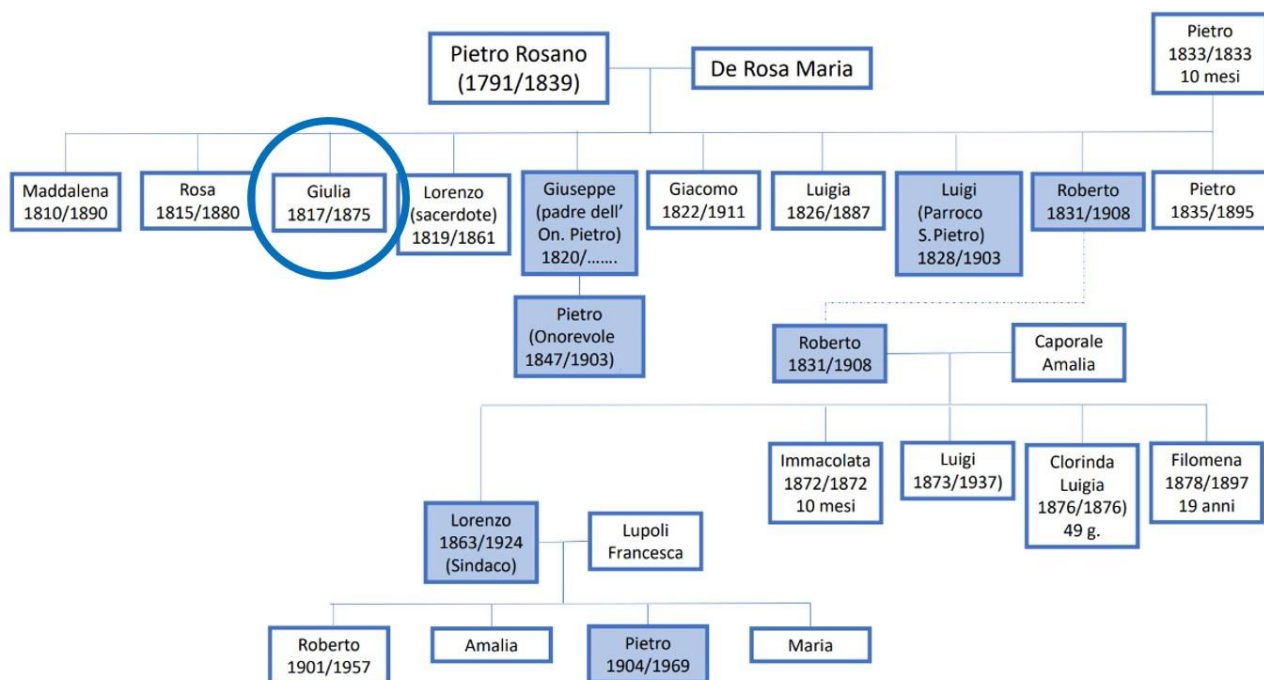
Giuseppantonio Menna viene a Caivano per sposare Giulia Rosano, figlia di Pietro Rosano, il 16 settembre 1841. Era nato il 25 Agosto del 1818 in Casalanguida, all'epoca in provincia di Abruzzo Citeriore e ora Provincia di Chieti, dai coniugi Felicianonio Menna e Quinzio Anna Vittoria, possidenti, entrambi di anni 25, come da registrazione della nascita depositata nel Comune di Casalanguida. Dall'unione di Giuseppe Antonio Menna e Giulia Rosano nascono sei figli, tre maschi e tre femmine, di cui la secondogenita di nome Maria e la stessa madre Giulia Rosano sono da tenere in mente per il prosieguo della storia legata ai Lizzi.



Albero genealogico di Menna Giuseppe Antonio

Il secondo abruzzese a spostarsi a Caivano è Errico Lizzi, nato a Guilmi l'11 agosto del 1836 da Domenico Lizzi e Annunziata Menna, entrambi possidenti. Errico Lizzi sposa a Caivano il 18 marzo 1860 Giulia Rosano, vedova di Giuseppe Antonio Menna, deceduto il 22 luglio 1856.

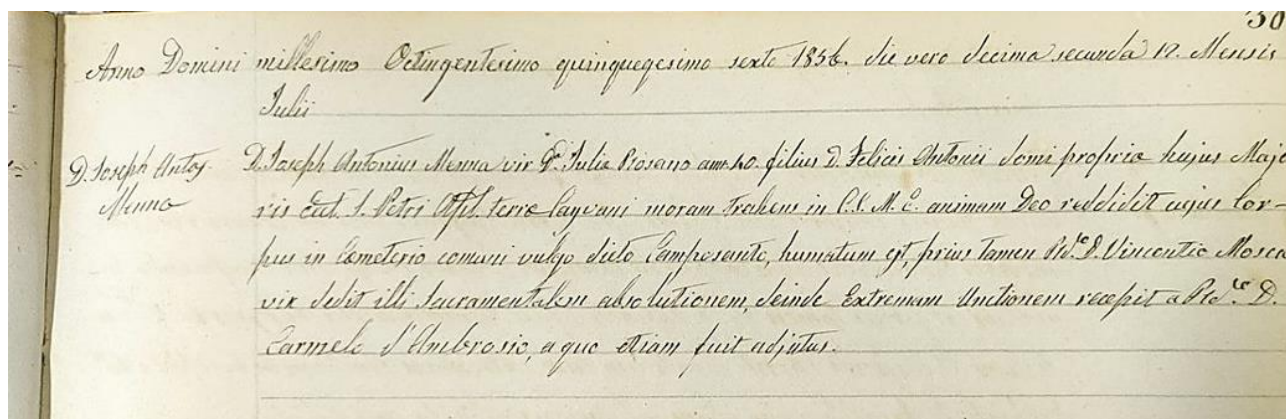
Giulia Rosano moglie di Giuseppe Antonio Menna e poi di Errico Lizzi era la terzogenita di Pietro Rosano e Maria De Rosa:



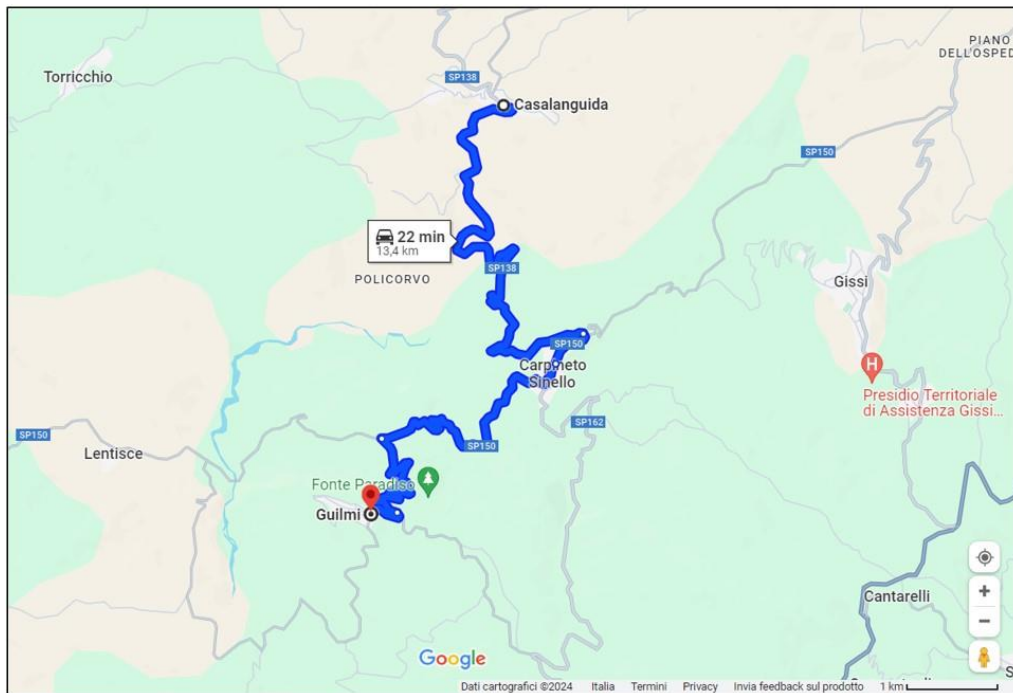
Albero Genealogico di Giulia Rosano.

Il terzo abruzzese a spostarsi a Caivano da Guilmi è Giuseppe Antonio Lizzi, fratello di Errico, che sposa agli inizi del 1870, Maria Menna, figlia secondogenita di Giuseppe Antonio Menna e Giulia Rosano (cerchietto rosso nell'albero genealogico Menna).

E' da ricordare il nome Giuseppe Antonio che si ripeterà in qualche omonimo discendente.



Parrocchia di S. Pietro - Morte di Giuseppe Antonio Menna (22/7/1856).



La distanza fra Guilmi e Casalanguida, in provincia di Chieti, è di 13,4 km ma assai tortuosi.



Casalanguida (Immagine da Google Earth).

Casalanguida (*Geogr. statistica*) —
Borgo dell'Italia meridionale (regno di
Napoli), provincia nell'Abruzzo Citeriore,
distretto di Vasto, circondario di Atessa,
diocesi di Chieti. — Sta sul pendio d'un
monte, con veduta di mare distante. È
bagnato dal fiume Tinello. — Il suo ter-
ritorio dà prodotti di prima necessità. —
È distante 66 kilom. da Chieti, e 20 dal
mare. — Popolazione : 2200 anime.

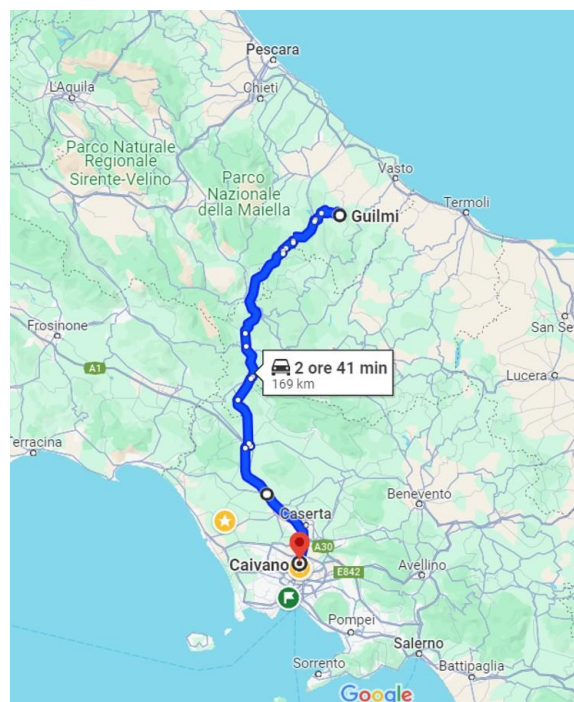
Casalanguida nel 1858 (*Dizionario di Geografia Universale FC Marmocchi, 1858*).
Secondo i dati ISTAT al 31/6/2023, Casalanguida aveva 814 abitanti.



Guilmi (Immagine da Google Earth).

Guilmi nel 1873: “Guilmi Comune della Provincia di Chieti, Circondario del Vasto. Borgata in colle nel Mandamento di Gissi: e vi si gode aria buona. e raccolta abbondante. Nelle sue vicinanze scorre il Sinello. Abit. 2059. L’Ufficio di Posta è a Gissi.” (*Vocabolario geografico storico statistico dell’Italia nei suoi limiti naturali compilato dal Prof. Salvatore Cav. Muzzi*, Giacomo Monti Editore, Bologna 1873).

Secondo i dati ISTAT al 31/12/2022 Guilmi aveva 408. Guilmi fa parte ed è sede dell'unione dei comuni montani del Sinello, istituita nel 2003 e composta da nove Comuni della Provincia di Chieti (Carpineto Sinello, Carunchio, Dogliola, Guilmi, Montazzoli, Palmoli, San Giovanni Lipioni, Torrebruna e Tufillo). Tale comunità comprende un'area di 212,46 km² nella quale al 31/5/2015 risiedevano 5 033 abitanti.



La distanza fra Guilmi e Caivano è di 169 km.

COMUNE DI *Caivano*
ESTRATTO de' Registri degli Atti de' Nati
dell'anno *1817*


Num. d'ordine *Ventisette 27.*

L'anno *Milleottocento diecisette 1817* a di *Febbraio 13.*
del mese di *Febbraio*, ad ore *quindici*
Avanti di Noi *Antonio Monti* Sindaco
ed Ufficiale dello stato Civile del Comune di *Caivano*, *Rosario* *Capella*
Provincia di Napoli, è comparso *Carmino Barbieri*
di anni *quarantacinque* di professione *Levitico*
domiciliato in *Caivano* *stada S. Giovanni* ed ha
dichiarato che il giorno *decimo del mese*, ad ora *concordata*, ad
ore *quattro di notte*, è nata nella propria casa propria della
Signora *Donna Maria di Rosa* di anni *venti* *f. m. g. b. Legittima*
del *Sig. D. Pietro Rosano* di anni *venti*, proprietario, agente
e domiciliato in detto Comune *stada medesimo*, una femmina che è
nata a cui si è dato il nome di *Giulia Rosano*

La presentazione, e dichiarazione si è fatta alla presen-
za di *Vincenzo Lavanco* di anni *settanta*
di professione *possidente* domiciliato in *Caivano* *stada S. Pietro*
E di *Salvatore Acerra* di anni *venti*
di professione *Levitico* domiciliato in *Caivano* *stada S. Pietro*

Il presente atto è stato letto, tanto al dichiarante, che
a' testimoni, ed indi firmato da Noi, da *Testimoni*, con segnato
da *graz. dichiarante* *Levitico* per non più *prisco*
Vincenzo Lavanco *Salvatore Acerra* *Testimoni* -
M. Simolao Antonio Moratti
All'originale di quest'atto vi è il seguente notamento
Ad ore *ventidue* giorno *13* *Febbraio 1817*. È stato
completato il Battesimo alla fanciulla *Giulia Rosano*

Dr. D. Pietro e Du Maria de' go, come da protetto
sottile della Porroccia di Pietro anni eredita
Per questo eufonia via parte per la emilia
di costoro si ten D. Giuseppe Antonio Maria, e
Raffaello
Caraccio di Antonio U. Gotti in
stato di emilia 1811 —
V. B. il Giudice



Idem, pag. 2.

Estratto dai registri dello Stato Civile del Comune di Casalanguida
 Langhirano dell'anno 1818
 Numero d'ordine trentasei - Pagina diciannove
 L'anno mille ottocento diciotto a venticinque del mese di
 maggio ad ora venti. Avanti di noi Domenico D'Alò Sin-
 dacato ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Casalanguida
 Provincia di Reggio Citerione e composto il primo Felician-
 to di nepi Antonio Menna di anni venticinque di professione pro-
 prietario, domiciliato in detto Comune ed ha dichiarato,
 Antonio Menna che alle ore cinque della notte del dì suddetto del mese cor-
 rente è nato nella sua propria casa, la cui dichiarazione
 e dallo signor trina Vettorina Quinzio d'anni
 venticinque sua legittima moglie uno bambino
 a valere per solo che ci ha presentato a cui si è dato il nome di
 uso di Giuseppe partorito - la presentazione, e dichiarazione si è
 fatta alla presenza di Antonino Pinicelli di anni trentadue
 cinque di professione medico domiciliato in detto Comune, e
 di Gaetano Perandoggi di anni settanta di professione Chirur-
 go domiciliato in detto Comune. Il presente atto è stato letto
 tanto al dichiarante, che a testimoni, ed indi firmato da
 noi, dai testimoni, ed al dichiarante per aver saputo e consensito.
 Io Felician Antonio Menna dichiaro come sopra - Antonino
 Pinicelli sono testimoni preganti - Gaetano Perandoggi
 e sono testimoni presenti d'Alò - Quinzio Casullieri.
 Il suddetto è stato battezzato a venticinque maggio mil-

Menna

Atto di nascita di Giuseppantonio Menna, nato a Casalanguida il 25/08/1818,
 primo marito di Giulia Rosano, pag. 1.

„L'ottocento diciotto = D'Alò = Luigio Canulino
Casalanguied li ventiquattro Luglio mille ottocento quaran-
tuno -



Visto da me Sindaco
M. D'Alò

Per estratto conforme
Il Canulino Archivario
Nicola Quinzio

Visto per la legalità della firma
Del Sindaco di Casalanguied J. Natta
D'Alò
Il Sottintendente
Maloriga



Al V. Agosto 1842
Visto e spedito il seguente
Dato da J. Giuseppe Canulino
Acquerra - che ha il titolo
Giuseppe Antonio Canulino

Regno delle Due Sicilie

Oggi li quattordici Agosto millesettecentoquarantuno

Ferdinando. Secondo. Re di Napoli

Avanti di me Notaro Agostino d'Annunzio del fu Gaudio, residente in Casalanguida, e di richiesti sottoferivendi testimoni a me nati, ed avanti le qualità legali personalmente si son costituiti

Il Signor Don Felice Antonio Menna, e la Signora Donna Antonia Vittoria d'Annunzio di lui moglie, e dalle stesso debitamente autorizzate al presente atto, ambedue possidenti, domiciliati in questo Comune di Casalanguida, in Provincia di Calabria Citeriore, e nati giuramente a me Notaro, e suddetti testimoni

I coniugi anzidetti hanno spontaneamente dichiarato, come avendo intesa la disposizione del di loro comun figlio Signor Don Giuseppe Antonio Menna di anni ventidue, nato, e domiciliato in Casalanguida similmente possidente, di volerli unire in matrimonio colla Signora Donna Giulia Rosana di anni ventidue figlia del fu Don Pietro Rosana, e della vivente Donna Maria de Rosa, ambedue possidenti domiciliati con la detta Donna Giulia benonchè possidente nel Comune di Cairano in Provincia di Napoli, e secondo il buon costume, e le ultime prerogative della detta Donna, Giulia Rosana, hanno volentariamente aderito alla domanda

del

del nominato di loro figlio Don Giuseppe Antonio rispettosamente
 si avverte, prestando perciò, siccome prestano il di loro rispettivo
 assenso, e consenso formale al matrimonio da celebrarsi con la detta si-
 gnora Donna Giulia nelle forme prescritte dalla legge, e promettendo
 di ricevere la di lei futura sposa con quegli "istessi sentimenti di af-
 fezione, e di tenerezza, che sempre mai hanno avuti, ed avranno
 e so —————
 Fatto, e pubblicato in Provincia di Abruzzo Citrione, in questo Comune di Casalen-
 guida, e propriamente nella casa di abitazione del Signor Don Felice An-
 tonio monna del Regno delle Due Sicilie, con la lettura chiara,
 ed intelligibile il presente intimo atto di consenso a prefati coniugi
 Signora Donna Anna Vittoria Luigia del fu Paolo, e Signor Don Felice
 Antonio monna del fu Antonio, e ambidue possidenti domiciliati
 in Casalenguida, in presenza di testimoni legali di Paolo di risulento
 del fu Antonio, e Giuseppe del fu Antonio, e di risulento del fu Antonio, domiciliati
 in Casalenguida, che sottoscrissero, e sottoscrisse Don Felice Antonio

Idem, pag. 2.

Num. d'Ordine cinquantuno

L'anno mille ottocento quarantuno il dì *Sette*
del mese di *Settembre* alle ore *Ventidue* Avanti
di Noi *Nicola Sanadri Indaco*
ed Ufiziale dello Stato Civile del Comune di *Capua*
Distretto di *Capua* Provincia di *Napoli*
sono comparsi nella casa comunale

Di Giuseppe Antonio Menna d'anni ventisei
single, Celibe di Condizione Possidente, nato
e domiciliato in Casalanguida in Provincia
d'Abruzzo Citeriore, figlio maggiore di D.
Felice Antonio, di Condizione Possidente,
e D. Anna Vittoria Guizzo, ambo domiciliati
con detto di loro figlio, e convenienti
E D. Giulia Rosana d'anni ventiquattro compiute, Ce-
libe nata, e domiciliata in Capua sotto San
Giovanni figlia maggiore del fu D. Pietro, di Con-
dizione di ex Proprietario, e D. D. Maria de
Mora, domiciliata con detta sua figlia, con-
veniente, e presente a questo atto priv-
amente dell'avo paterno

I quali, alla presenza de' Testimonj, che saranno qui ap-
presso indicati, e da essi prodotti, ci hanno richiesto di rice-
vere la loro solenne promessa di celebrare avanti alla Chiesa,
secondo le forme prescritte dal Sacro Concilio di Trento, il
matrimonio tra essi loro progettato.

La notificazione di questa promessa è stata affissa *avanti*
la porta di questa casa comunale, nonché quella
di Casalanguida in giorno di Domenica ventisette
due del mese di *Agosto*, ed anno corrente.

Noi secondando la loro dimanda, dopo di avere ad essi
letto i documenti; consistenti negli atti di nascita de
loro, negli atti di morte del padre, ed avo pa-
terno della sposa, nel consentire dare i vantaggi men-
te dai Senatori dello Stato, nonché dalla Madre
della sposa i vantaggi al bambino, e Testimonj
nell'atto di questa solenne promessa di Matri-
monio colla dichiarazione del domicilio, nel

51

L'anno mille ottocento quarantuno
il dì
del mese di
Il Parroco

ci ha rimesso una delle copie
della conosciuta promessa, in
pù della quale ha certificato,
che la celebrazione del Matrimo-
nio è seguita nel giorno

del mese di

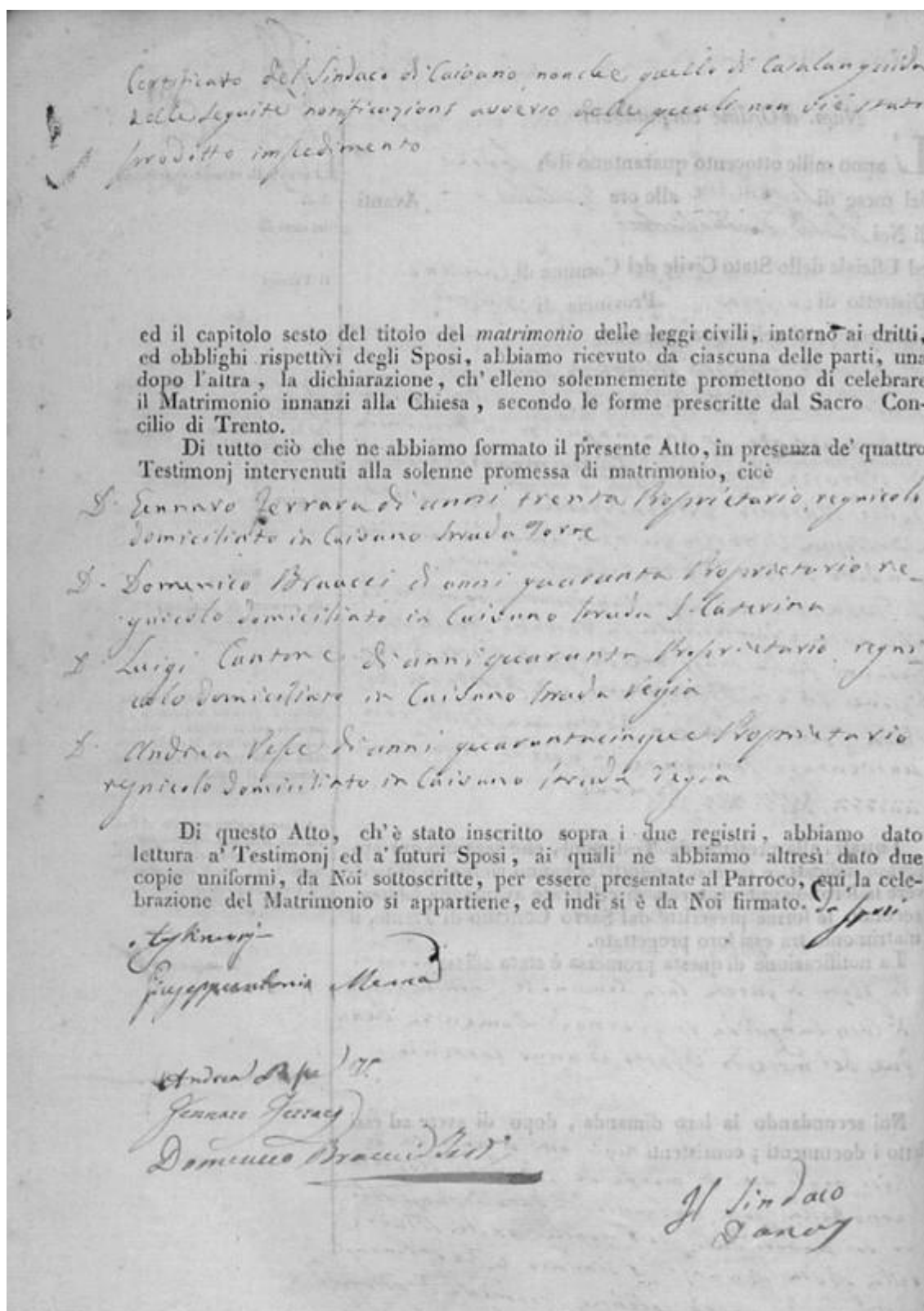
anno

alla presenza de' Testimonj

In vista di ciò, Noi abbiamo
distrutto il presente notario, e
dopo di averlo cifrato, abbiamo
disposto, che fosse la copia auten-
tica conservata nel volume de
documenti al foglio

Abbiamo inoltre acciuto al Par-
roco la ricezione della medesima,
ed abbiamo sottoscritto, il pre-
sente Atto, che è stato inserito
su i due registri.

Indaco
Sanadri



Idem, pag. 2.

Tutti gli atti fin qui pubblicati, anagrafici e di stato civile, si trovano online nei Registri di Caivano conservati nell'Archivio di Stato di Napoli e pubblicati in Antenati sul sito:
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215507/0AMmPnD



Timbro del Comune di Casalanguida 1841.

E' importante sottolineare che tutte le famiglie che fanno parte di questa storia, Rosano, Menna, Lizzi e Lanna, negli atti esaminati e in quelli di seguito riportati figurano di condizione proprietari o possidenti e quindi da considerarsi benestanti e negli atti i loro nomi sono preceduti da *D.* che sta per *Don* distintivo di signore.

I suffissi *Don*, *Donna* non erano comuni a tutti, erano presupposti che la Consulta Araldica prendeva in considerazione per il riconoscimento di nobiltà generica o civica o anche equiparata unitamente a castellanie e possedimenti.

Dare del *Don* a persone di cui si conosce la condizione è naturale, diversamente da quello che avviene per gli sconosciuti. A tal riguardo mio nonno mi raccontava che i Lizzi giunti a Caivano con più di una carrozza, nei pressi del centro abitato, fecero fermare le carrozze e ad alta voce per farsi sentire dai passanti, si rivolgevano gli uni agli altri con il Don, Don Errico, Don Giuseppe e ciò affinché si diffondesse la voce che erano giunti a Caivano dei signori e bisognava rivolgersi a loro con il Don.

Giulia Rosano prima del matrimonio con Giuseppe Antonio Menna abitava col padre in via San Giovanni ora via Rosano. Dagli atti di nascita dei figli avuti con G. A. Menna risulta che Giulia abitava col marito in via Porta Bastia. Il palazzo in via Porta Bastia a cui si fa riferimento è quello che attualmente si trova in via Atellana n. 14, confinante proprio con l'attuale Vico Porta Bastia a sud, e a nord con la torre ancora intatta dell'antica cinta muraria di Caivano. Detto palazzo porta inciso sulla sommità dell'arco di ingresso la sigla **DL** che sta per **Domenico Lizzi**, avvocato, ultimo discendente ad averlo posseduto. E' probabile quindi che il Palazzo Lizzi di via Atellana n. 14, già via Porta Bastia, o era stato dato in dote da Pietro Rosano alla figlia Giulia o fu comprato da Giuseppe Antonio Menna per potervi risiedere con la famiglia.

Giulia Rosano, dopo alcuni anni dalla morte del marito, deceduto a Caivano il 22/7/1856, sposa il 18 marzo 1860 Errico Lizzi da Guilmi e dagli atti del loro matrimonio risulta che Errico prima di sposarsi abitava in via Porta Bastia ovvero nello stesso palazzo di Giulia, e più precisamente dal certificato del Parroco di San Pietro di Caivano Pietro D'Ambrosio risulta che Errico domiciliava a Caivano già da quattro anni, gli stessi anni che intercorrono fra la morte di Giuseppe Antonio Menna e il matrimonio di Errico con la vedova di costui Giulia Rosano.

C'è motivo di credere che fra Errico Lizzi e Giuseppe Antonio Menna esistesse un legame di parentela in quanto anche la mamma di costui Annunziata aveva per cognome Menna, forse Giuseppe Antonio Menna era un cugino della mamma e ciò in quanto, nello stesso certificato del

Parroco Pietro D'Ambrosio sopra detto, si fa riferimento ad una dispensa del Papa esistendo fra gli sposi il secondo grado canonico di affinità. E' probabile quindi che Errico, venuto a Caivano in occasione della morte del parente, non abbia fatto più ritorno a Guilmi.

Significativo è l'atto notarile redatto da un notaio a Guilmi, nella casa dei coniugi Domenico Lizzi e Annunziata Menna col quale danno il loro consenso al matrimonio del figlio Errico con Giulia Rosano. Questo documento è di fondamentale importanza in quanto è il primo ed unico in cui si fa menzione degli antenati di Guilmi dei Lizzi di Caivano e del palazzo in cui vivevano, posto vicino alla Chiesa, dove ancora oggi si trova il Palazzo di Guilmi di proprietà dei Lizzi di Caivano, discendenti dal ramo di Errico.

Si trascrive il documento:

Regno delle due Sicilie

Oggi il ventisette Novembre mille e ottocento cinquantanove. In Guilmi.

Francesco Secondo regnante

Innanzi di me Beniamino D. Ugo di Domenico Notaio residente in Gissi, e dé testimoni a me noti, di persona si sono costituiti:

I Signori coniugi Don Domenico Lizzi del fu Eustachio e Donna Nunziata Menna del fu Saverio, Proprietari domiciliati in questo ridetto Comune di Guilmi, maggiori di età e cogniti pienamente Notaio, e testimoni infradicendi.

Il costituito Signor Lizzi v'interviene tanto in nome proprio che per assistere ed autorizzare la prefata sua consorte Signora Menna a quanto segue:

I nominati Signori coniugi Don Domenico Lizzi e Donna Nunziata Menna, e questa nel consenso di quello, spontaneamente ci dichiarano, che a pruova del loro grande compiacimento che sentono per il matrimonio, che il loro comune Figlio Don Errico Lizzi, maggiore di età, nato in questo ripetuto Comune di Guilmi, e domiciliato in Caivano da più anni, intende contrarre con la vedova del fu Don Giuseppantonio Menna, Donna Giulia Rosano, figlia del fu Don Pietro e della fu Donna Maria de Rosa, anche maggiore di età, nata e domiciliata nel citato Comune di Caivano;

col presente atto in brevetto acconsentono ampiamente, purché il detto Don Errico Lizzi si unisca in sacro modo con la mentovata vedova a nome Donna Giulia Rosano; ed all'oggetto lo permettono di presentargli o di persona, ovvero con mandato; innanzi l'Ufficiale dello Stato Civile di quel ridetto Comune di Caivano ed avanti la Chiesa onde effettuare il matrimonio in parola secondo il Sacro Concilio di Trento; mentre essi Signori dichiarano fin da oggi riterranno il tutto per rato e fermo senza esservi ulteriore atto di ratifica.

A richiesta dei sunnominati Signori coniugi si è da me notaio formato il presente atto che originalmente verrà loro rilasciato dopo munito del mio segno del Tabellionato.

*Fatto e pubblicato questo intero atto in Guilmi, Provincia di Abruzzo Citeriore **in casa del costituito Don Domenico Lizzi, sita nel Rione vicino la Chiesa;** con la lettura chiara ed intellegibile alle Signore Parti Don Domenico Lizzi fu Eustachio e Donna Nunziata Menna fu Saverio, Proprietari, domiciliati in Guilmi, in presenza dei testimoni Signor Angelantonio Federici fu Fedele, sarto, Signor Tommaso Di Riglio fu Camillo, Proprietario, domiciliati del pari in Guilmi, i quali con il Signor Lizzi e con me Notaro si sottoscrivono, dichiarando la Signora Menna di non saper scrivere, perché illetterata. Seguono le firme.*

La lapide sepolcrale di Giulia Rosano posta nella cappella Rosano-Lizzi nel cimitero di Caivano e di seguito riportata racconta in sintesi il dolore di Giulia Rosano per la perdita del primo marito Giuseppe Menna, le motivazioni che l'hanno indotta a sposare in seconde nozze Errico Lizzi ed il destino avverso di costui, caduto vittima di un agguato. La lapide sepolcrale di Errico Lizzi racconta del suo carattere e del suo operato quale amministratore del Comune di Caivano immolatosi per la giustizia, descrivendolo "cittadino integerrimo, carattere franco e generoso, incorruttibile per la giustizia, esempio di cordiali maniere ed amistà. In poco tempo la pubblica amministrazione riparò a severo ordinamento, ridusse vittima di un sicario la sera del 4 ottobre 1873 morendo."

La lapide fu posta dalla consorte Giulia Rosano e dal figlio Federico, unico figlio vivo alla morte del padre. Federico quindi rimaneva l'unico figlio vivo di Errico Lizzi e Giulia Rosano e aveva appena 12 anni quando il padre morì.

Mio nonno mi raccontava che Errico Lizzi morì in un agguato tesogli da avversari politici, in località “Arco Pinto” di Afragola.

Con Errico Lizzi ha origine il primo ramo della famiglia Lizzi di Caivano, il loro primogenito Federico Lizzi sposerà il 6 agosto 1882, all'età di 21 anni, Giovanna Lanna di anni 22, figlia del Cav. D. Paolo Lanna, che era il fratello del Canonico Domenico Lanna, lo storico autore di *Frammenti storici di Caivano*.

Intorno al 1874, Giuseppe Antonio Lizzi, fratello di Errico, sposa Maria Menna, figlia secondogenita di Giuseppe Antonio Menna e Giulia Rosano dando origine al secondo ramo dei Lizzi di Caivano e dagli atti di nascita dei figli Giulia, Domenico, Luigi, Giovanni e Tito, risulta che anch'essi risiedevano nello stesso palazzo in via Porta Bastia, diventata poi via Atellana civico n. 3. Ciò sta a significare che le Famiglie Menna e i due rami dei Lizzi di Caivano hanno avuto origine nello stesso palazzo rappresentato nelle immagini seguenti e oggi ubicato in via Atellana n. 14 (già via Porta Bastia).

Non è stato possibile documentare con precisione la data del matrimonio di Giuseppe Antonio Lizzi e Maria Menna, in quanto il loro matrimonio non risulta né negli atti della Parrocchia di San Pietro né in quelli comunali, ma stando alla nascita della prima figlia Nunziata avvenuta nel 1875, l'anno dovrebbe essere il 1874.

In questo stesso palazzo di via Atellana, il 28 settembre 1881, si svolsero i funerali di Eustachio Lizzi, primogenito di Domenico Lizzi da Guilmi, fratello maggiore di Errico e Giuseppe Antonio, che venne investito da un tram a vapore e ciò è documentato nell'atto di morte trascritto dal registro della Parrocchia di S. Pietro di Caivano e riportato successivamente nel testo originale e nella traduzione in italiano.



La Cappella eretta nel 1873 nel cimitero di Caivano dove sono sepolti Giulia Rosano, il marito Errico Lizzi e gli eredi. La cappella si trova nel tratto di viale che da dietro al Cappellone del vecchio cimitero volge a destra. Nella stessa cappella è sepolto Giuseppe Antonio Lizzi.



Sulla lapide posta sopra l'ingresso della cappella è scritto: *IULIA ROSANO - SIBI CONJUGI HAEREDIBUS - P- 1873*



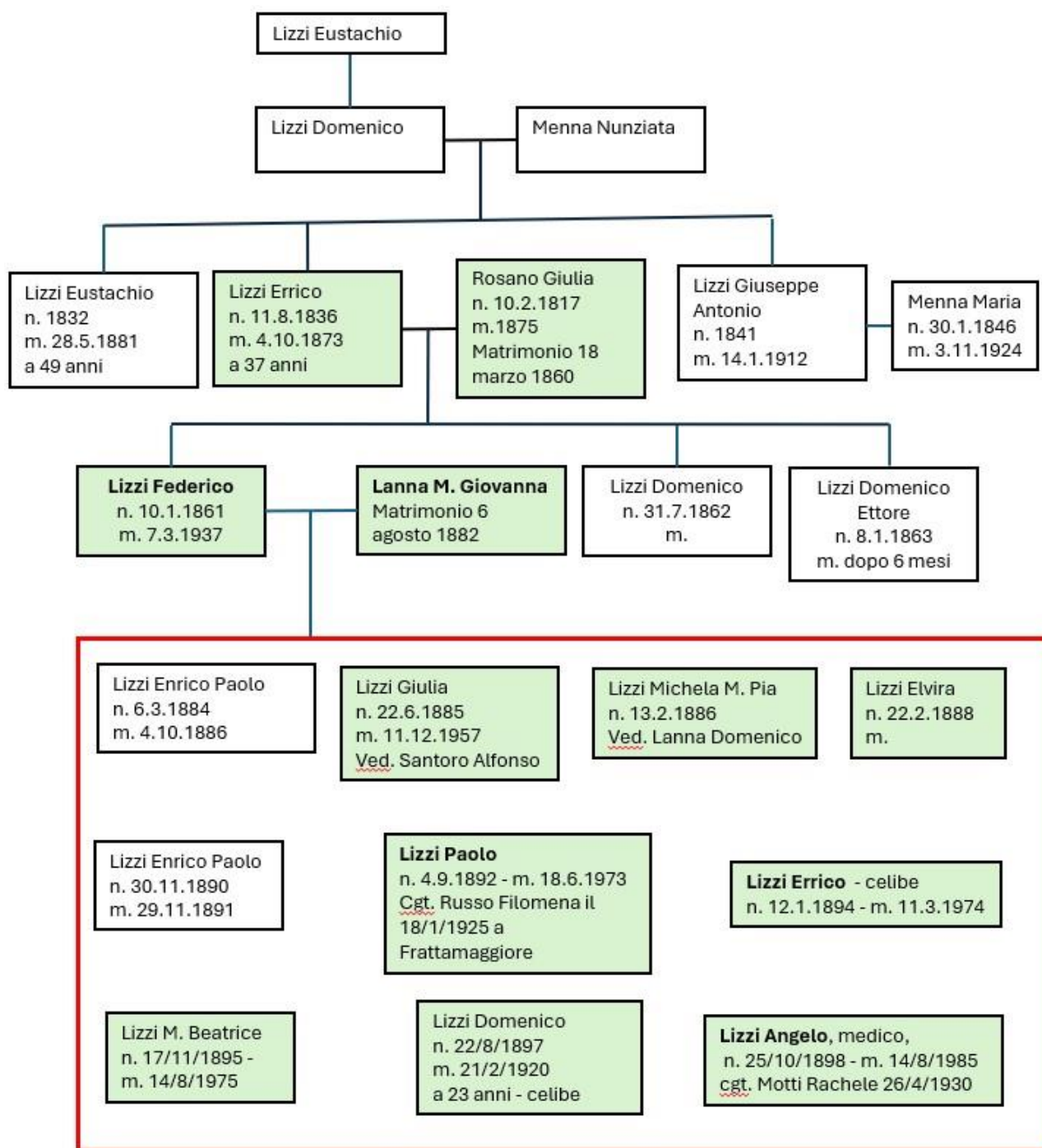
Lapide sepolcrale di Giulia Rosano. Trascrizione del contenuto della lapide:

“Giulia Rosano, madrefamiglia amorevole indulgente, vidua di Giuseppe Menna, per tutelare i figli, le sostanze, se stessa, impalmavasi in seconde nozze ad Errico Lizzi e tolta a costui da compro ferro la vita, quello troncava in lui questa vita si cara, consumata dal dolore, dopo sedici mesi di vita amareggiata, andava a raggiungerlo nel sepolcro, di anni 51 mesi 2 giorni 3”



Lapide sepolcrale di Errico Lizzi:

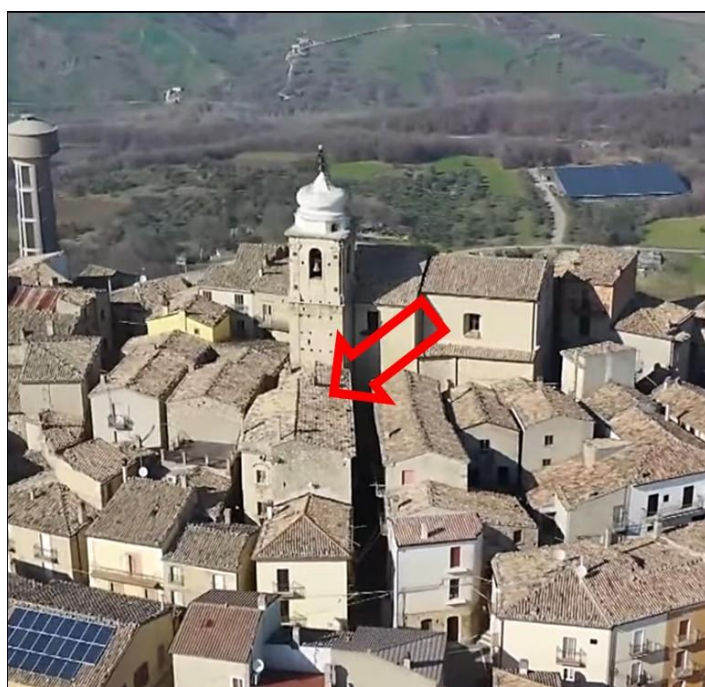
“Dalla bocca di questo sepolcro grida una voce siate onesti e fate o Caivanesi che io per la vostra terra e per la vostra amministrazione non sia morto invano Enrico Lizzi, nato in Guilmi, domiciliato ed ammogliato in Caivano, cittadino integerrimo, carattere franco e generoso, incorruttibile per la giustizia, esempio di cordiali maniere ed amistà. In poco tempo la pubblica amministrazione riparò a severo ordinamento ridusse, vittima di un sicario la sera del 4 ottobre 1873 morendo. La consorte il figlio e il popolo, dello sposo, del padre, del tutore orbava, visse anni 37 mesi 1 e giorni 24.”



Albero genealogico di Errico Lizzi e del figlio Federico.



Errico Lizzi, nato a Guilmi il 11/8/1836 e morto a Caivano il 4/10/1873 all'età di 37 anni, capostipite del primo ramo dei Lizzi di Caivano, aveva sposato Giulia Rosano il 18 marzo 1860 (foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).



La freccia indica il palazzo Lizzi di Guilmi situato nel punto più alto del paese vicino al campanile della chiesa dell'Immacolata da cui è diviso dalla via Torrione. Il palazzo Lizzi, nell'antichità era una fortezza posizionata nel punto più alto del paese per ragioni strategiche e difensive. Non a caso la via in cui si trova si chiama via Torrione ed è proprio un torrione quello riportato nello stemma posto alla sommità del portale di ingresso. Il palazzo nel tempo ha subito alcune trasformazioni per l'adeguamento alle necessità abitative degli occupanti.

Immagine da <https://youtu.be/YAFyTkBOMn4>



Interno della Chiesa dell'Immacolata a Guilmi. Questa foto e le successive - fino a diversa indicazione - risalgono agli anni '70 e sono di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo.



Portale del Palazzo Lizzi di Guilmi in via Torrione 2 con lo stemma nobiliare di famiglia.



Lo stemma sul portale del Palazzo Lizzi di Guilmi rappresenta un torrione.



Rachele Motti, moglie di Angelo Lizzi, all'ingresso del Palazzo Lizzi di Guilmi.



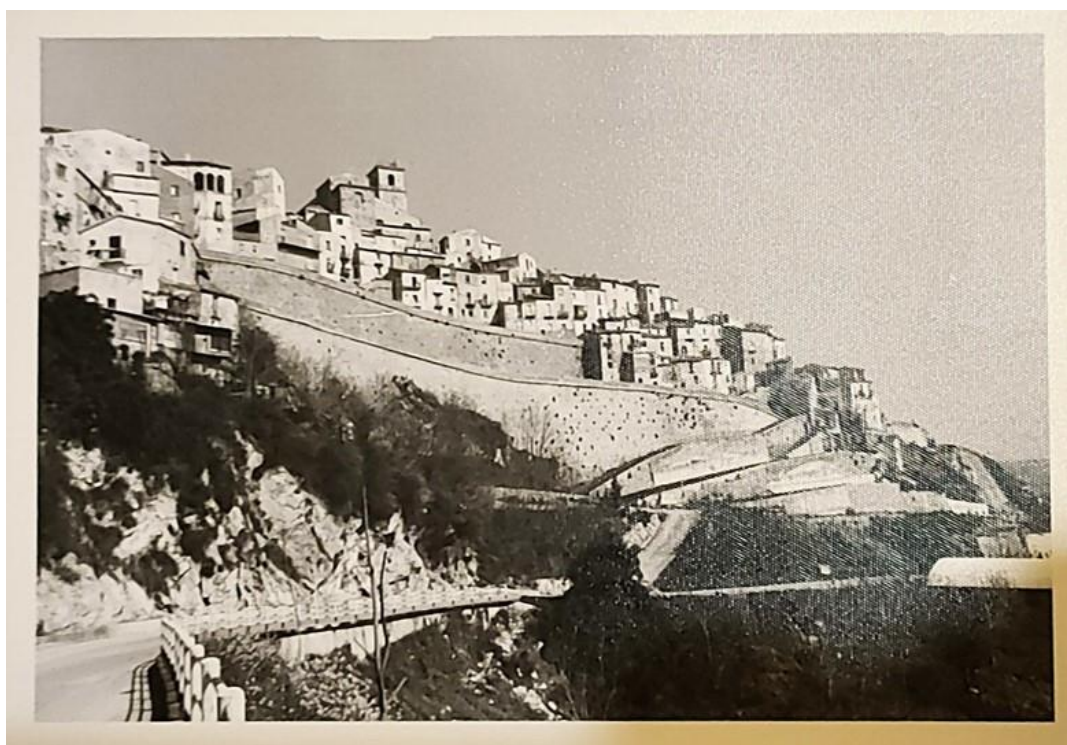
Panorama di Guilmi dal terrazzo del Palazzo Lizzi punto più alto del paese insieme al campanile della chiesa dell'Immacolata.



Vista panoramica di Guilmi.



Altra vista panoramica di Guilmi.



Altra vista panoramica di Guilmi.



Prospetto principale del Palazzo Lizzi di Guilmi
posto a lato del campanile della Chiesa dell'Immacolata.



Mario Lizzi e Giulio Rispoli all'ingresso del Palazzo Lizzi di Guilmi.
A destra il campanile della Chiesa dell'Immacolata.



Prospetto laterale est del Palazzo Lizzi di Guilmi
con vista su via Italia nei pressi del municipio.



Prospetto laterale ovest del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Rachele Motti e il figlio Mario Lizzi in una delle stanze del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Un interno del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Altro interno del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Caivano - Palazzo Lizzi di via Atellana.



La sigla DL alla sommità del portale di ingresso sta a indicare Domenico Lizzi.



Il cortile del Palazzo Lizzi di via Atellana.

<p><i>Anno Domini millesimo octingentesimo octantesimo primo 1881 die vero vigginta octava 28 Mensis septembris D. Eustachius Lizzi an. 49 ex oppido Abrutiensi dicto Guilmi in presenti heic usionem habente ad negotia res agenda nepotis Friderici ex suo fratre et Iulia Rosana exeunti. Hic cum horis vespertinis a Neapoli rediret huc carrus vaporibus compressis ambulanti descentem rota investit et renas eius infragit.</i></p> <p><i>Hinc ad Nosocomium Trinitatis Pellegrinorum Neapoli fuit translatus ubi die vigesima octava septembris in communione Sanctae Matris Ecclesiae vita cessit.</i></p> <p><i>Corpus ejus fuit transvectum ad domum familiae fratris huc, et inde sepultum in Cappella gentis eiusdem in agro Sancto Aloysius D. Rosana</i></p>	<p>Nell'anno del Signore millesimo ottocentesimo ottantesimo primo 1881, invero nel giorno ventesimo ottavo 28 del mese di settembre, D. Eustachio Lizzi di anni 49 dalla città abruzzese detta Guilmi, al presente qui avendo un impegno per compiere delle faccende del nipote Federico, generato da suo fratello e da Giulia Rosana. Qui mentre tornava nelle ore serali da Napoli un carro che camminava spinto da vapori compressi¹ con la ruota investì lui che scendeva e colpì le sue reni.</p> <p>Da qui fu trasferito all'Ospedale della Trinità dei Pellegrini in Napoli dove nel giorno ventottesimo di settembre nella comunione della Santa Madre Chiesa la vita cessò.</p> <p>Il suo corpo fu trasportato alla casa della famiglia del fratello qui, e poi sepolto nella Cappella della sua famiglia nel campo Santo.</p> <p>Aloysius D. Rosana</p>
---	---



Eustachio Lizzi (1832-1881), fratello maggiore di Errico e Giuseppe Antonio (foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).

¹ Ovvero un tram a vapore.

ESTRATTO DI NASCITA *F. G. Errico Lizzi dopo*

Numero d'ordine *seppantasette*

Numero d'ordine *84* *Pag. 84.*

L'anno mille ottocento *trantasei* —
il dì *undici* — del mese di *Agosto* —
alle ore *quattro* — d'Italia avanti
di Noi *Giuseppe Tracchia* —

L'anno mille ottocento *trantasei* —
il dì *undici* —
del mese di *Agosto* —
il Parroco *di questo Comune* —

ed ufficiale dello stato civile del Comune
di *Guilmi* —

Distretto di *Vico* —, Pro-
vincia di Abruzzo Citeriore è comparso il
Domenico Lizzi —

di anni *quarantasei* —
di professione *proprietario* —
domiciliato in questo

Comune *Tracchia* *Christi*, numero
cento quarantotto —, il quale ci
ha presentato un *matrimonio* —, se-
condochè abbiamo ocularmente riconosciuto,

ed ha dichiarato, che lo stesso —
è nato dalla *ignota* *Nunziata Menna*
legittimo *matrimonio*, di anni *quarantasei* —
domiciliato in questo *Comune* —

nel *comune* —,

e da lui dichiarato —

di anni *come sopra* —,
di professione *come sopra* —

domiciliato in *questo Comune* — nel
giorno *dieci* — del mese di

di *Agosto* — corrente anno ad ore —
quattro — d'Ita-

lia nella casa di *proprietà* *abitazione* —

ci ha restituito nel dì *come sopra* —

del mese di *Agosto* —

anno *come sopra* —

il nota-

mento, che noi gli abbiamo rimesso nel giorno *undici* —

del mese di *Agosto* —

anno *come sopra* —

del controscritto at-

to di nascita in piè del presente ha indicato, che

il Sacramento del Battesimo è stato amministra-

to a *Errico Lizzi* —

nel giorno *undici* — dell'indicato mese.

In vista di un tale notamento dopo di a-

verlo cifrato abbiamo disposto che fosse conserva-

to nel volume de' documenti al foglio *seppante* —

sette —

Abbiamo inoltre accusato al Parroco la ri-

cezione del medesimo, ed abbiamo formato il

presente atto, che è stato iscritto sopra i due

registri in margine del corrispondente atto di na-

scita, ed indi lo abbiamo firmato. — *Giuseppe Tracchia*

Tracchia — *Angelo Pasciuti* *Comune*

Guilmi —

Lo stesso ci ha inoltre dichiarato di dare al resunto _____ il nota _____
di Ennio _____

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di Nicola Antonio Lippi
_____ di anni ventiquattro
_____ di professione contabile _____ regnicolo, domiciliato
in questo Comune, San Donato Chiese, numero cento trentotto,

e di Manzato Puggioni di anni cinquantasette
di professione contadino regnicolo, domiciliato
in questo Comune Chiesa, numero centoquaranta

testimoni intervenuti al presente atto, e da esso *Domenico Lippi*
prodotti.

Il presente atto che abbiamo formato all'uopo, è stato iscritto sopra i due registri, letto al dichiarante, ed ai testimoni, ed iadi nel giorno, mese ed anno come sopra si è firmato da noi, *il*
P. dichiarante, ovver il P. P. Legittimato, e non per privo, e P. P.
li = Domenico Lippi. P. dichiarante = Giuseppe Paschini, e
Angelo Paschini. R. P. P. P.

Falsa per solo uso d'immatrimonio —
Guilmi ti vendi per Agente d'occasinante nove —

21/10
 N. Lindero
 Palazzo di Stato



Per. Brattö var form
H. C. C. C. C. C.
Dagarna 20. 21. 22.

Detti, yditi proni cinque
 D. F. F. F. F.
 Detti per la legittima della firma dell'ufficiale
 dello Stato Civile. Contato 22. 1881
 gratis
 Il Chierico
 Giusseppe F. F. F. F. F.



Attesto io qui sottoscritto Parroco della Parroc-
chia Maggiore di S. Pietro Apt. del Comune
di Caivano, qualmente non passa vincolo al-
cuno di consanguinità, o affinità fra D. Er-
rico Lizzi di D. Domenico, e D. Annunziata Men-
na, domiciliato da anni quattro in Caiva-
no, e D.^a Giulia Rosano vedova di D. Giu-
seppe Antonio Menna, figlia dell' defunto
D. Pietro, e D.^a Maria de Rosa di mia
Cura, merchè il secondo grado Canonico di
affinità, sul quale ha già dispensato il San-
to Padre in Roma. In fede etc.

Scrive per uso di Matrimonio

Caivano 12. Marzo 1866.

Pietro d'Ambrosio Parroco



Certificato del Parroco di San Pietro di Caivano Pietro D'Ambrosio, da dove si evince l'inesistenza di consanguineità fra Errico Lizzi e Giulia Rosano ma l'esistenza del secondo grado canonico di affinità per il quale era intervenuta la dispensa del Papa.

COMUNE DI *Caiivano*
 ESTRATTO da' Registri degli Atti de' Nati
 dell' anno 1817 -

Num. d' ordine *ventisette*

L' anno *nell'ottocento* di *ventisette* a di *dieci* del mese di *Febbraio*, ad ore *quindici*.
 Avanti di Noi *Antonio Morrelli* *di* *Idice*
 ed Ufficiale dello stato Civile del Comune *Caiivano*
 Provincia di Napoli, è comparso *Cristina Barbiera*
 di anni *quarantacinque* di professione *levatrice*
 domiciliato in *Caiivano strada di Giovanni* ed ha
 dichiarato che *il giorno* *dieci* *di* *Febbraio* *ad* *ore* *quindici*
indicati, ad ore *quattro* di notte e nata nella
propria casa *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice*
di *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice*
di *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice*
di *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice*
di *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice*
 a cui si è dato il nome di *Giulia Rosano*

La presentazione, e dichiarazione si è fatta alla presen-
 za di *D. Ciriaco Lauricchio* di anni *settantotto*
 di professione *collettore* domiciliato in *Caiivano strada*
 E di *Salvatore Acerra* di anni *tre*
 di professione *chirurgo* domiciliato in *Idice di Idice*

Il presente atto è stato letto, tanto al dichiarante, che
 a' testimoni, ed indi firmato da Noi. *Da testimoni e corice*
pignate da otto *distintamente* *levatrice* *avuto detto*
di non essere *levatrice* *Salvatore Acerra*
protesto *conforme* *di* *Cancelliere*
di *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice*
di *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice* *di* *Idice*



Atto di nascita di Giulia Rosano da Pietro e Maria De Rosa il 10/2/1817.

Oggi li ventisette Novembre mille ottocento cinquan-
taseue. In Giulini.

Francesco Secondo Inquante.

Inuargi di me Beniamino d'Ugo di Domenico Notar
jo, residente in Jsp, e di testimoni a me noti, di per-
sone si sono costituiti.

I Signori coniugi Don Domenico Lizzi del fu Eustachio,
e Donna Nunziata Menna del fu Saverio, Proprie-
tari domiciliati in questo ridetto comune di Giulini,
maggiori di età e cogniti pienamente a me
Notaro, e testimoni infradiciendi.

Il costituito Signor Lizzi s'interviene tanto in no-
me proprio che per assistere, e autorizzare la profe-
ta sua consorte Signora Menna a quanto segue.

Inominate Signori coniugi Don Domenico Lizzi, e Don-
na Nunziata Menna, e questa col consenso di quello,
scontaneamente si dichiarano, che a proua del lo-
ro grande compiacimento che sentono pel ma-
trimonio, che il loro comune Figlio Don Enrico
Lizzi, maggiore di età, nato in questo riputato fe-

mane di Giulini, e domiciliato in Cividale da più
anni, intendente contrarre con la Vedova del fu Don
seguantico Signora Donna Giulia Profano, figlia
del fu Don Pietro, e della fu Donna Maria di
Profa, anche maggiore di età, nata e domiciliata
nel rivato comune di Saviano; ed il presente atto
in brevetto acconsentono amplamente, purché
il detto Don Enrico Lippi si unisca in sacro
matrimonio con la mentovata Vedova a nome Don
na Giulia Profano; ed all' oggetto lo faculta
no di presentarsi, o di persona, ovvero con
mandato, innanzi l'Ufficiale dello Stato
che in quel rivato comune di Saviano co
stanti le spieghi, onde effettuare il matrimo
nio in parola, secondo prescrivono le al
tre Leggi civili, ed a tenore del Sacro Concilio
di Trento; mentre essi Signori Giudici
fin da oggi riterranno il tutto per ratto
e fermo, senz'aver bisogno di altro
atto di ratifica.

A richiesta di parronati Signori

si si è da me notaro formato il presente Atto,
che originariamente verrà loro consegnato, dopo mun-
dito del mio segno del Tabellionato.

Tutto è pubblicato questo intero Atto, in Dalmia,
Provincia di D'Erzago Siteriore, in casa del costitu-
to Don Domenico Lippi, sita nel Sione Viana la
Spissa, con la lettura chiara, ed intelligibile, alle
Signori Parti Don Domenico Lippi fu Eustachio,
Donna Mariata Menna fu Saverio, Proprietà-
ri domiciliati in Gualme, in presenza de' testi-
moni Signor Angelantonio Felivici fu Fedele, Sarto,
e Signor Tommaso Tibisio fu famiglia, Proprietario,
domicilianti del pari in Dalmia, i quali col Signor Lip-
pi, e con me notaro si sottoscrivono, dichiaran-
do la Signora Menna di non saper scrivere,
perchè illetterata.

Domenico Lippi

Angelantonio Felivici test.

Tommaso Tibisio test.

Io Beniamino D'Ugo di Domenico Notaro, resi-
dente nel comune di Lissi ho rogato —

Tutto gratis

Notar Beniamino D'Ugo



INDICAZIONE

Della seguita celebrazione canonica pel matrimonio.

L'anno milleottocentosessanta il dì *dieciotto*
di *Marzo* alle ore *dieciotto*
avanti di Noi *Mariano Capua* sindaco ufficiale
dello stato civile di *Caivano* Distretto
di *Capua* Provincia di Napoli, sono com-
parsi nella casa comunale *D. Errico Lizzi* Celibe

Il Parroco di *Caivano*
Pietro ci ha resti-
tuito una delle co-
pie della controscrit-
ta promessa, in più
della quale è certi-
ficato che la cele-
brazione del matri-
monio è seguita nel

giorno *dieciannove*

del mese di *Marzo*

dell'anno *medesimo*

alla presenza dei te-
stimoni *Maria Paolo*

Andrea Palmiero

Giuseppe Laureana

di anni *ventiquattro* nato in *Guilmi* di pro-
fessione *Proprietario* domiciliato in *Caivano* strada
figlio di *Aggione* di *D. Domenico* di profes-
sione *Proprietario* domiciliato in *Guilmi*
e di *D. Margherita* *Menna* domiciliata in *Caivano*
e di *Giulia* *Rosano* vedova di anni *trintatré*
di *D. Giuseppe* *Aut. Menna* di anni *quarantatré*

nata in *Caivano* domiciliata in *Caivano* strada *Porta Bastia*
figlia di *Aggione* del fu *D. Pietro* di profes-
sione *Proprietario* domiciliato in *Caivano*
e di *Luigi* *D. Menna* domiciliata in *Caivano*

Abbiamo inoltre
accusato al Parroco
suddetto la ricezione
della medesima, ed
abbiamo sottoscritto
il presente atto.

L'ufficiale dello
stato civile

i quali alla presenza de' testimoni che saranno qui appres-
so indicati e da essi prodotti, ci hanno richiesto di rice-
vere la loro solenne promessa di celebrare avanti alla
Chiesa, secondo le forme prescritte dal Sacro Concilio di
Trento il matrimonio tra essi loro progettato.

La notificazione di questa promessa è stata affissa il giorno
di *domenica undici dicembre* avanti la porta
di questa Casa Comunale.

Noi secondando la domanda dopo di avere ad essi
letto tutti i documenti consistenti

1.° *Matrimonio* *Aggione* di *spose*
Maria *Rosano* di *Guilmi*
dello *stato civile* *autentico*

18 marzo 1860 – Matrimonio di Errico Lizzi di Guilmi e Giulia Rosano di Caivano, pag. 1.
Errico Lizzi e Giulia Rosano al momento del matrimonio abitavano entrambi in via Porta Bastia.

L'anno milleottocento sessantuno il dì *10*
 di *Genajo* alle ore *venti* avanti di noi *Angelo*
Marino ed Ufficiale dello Stato Civile
 di *Capri* Provincia di Napoli, è comparso
Stefano Jovino figli di *Salvatore*
 di *nai* di professione *mercante*
 domiciliat *a S. Pietro*
 quale ci ha presentat un *Maschio* secondo che ab-
 biam ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso
 è nato da *A. Giulia Vojano*
 di anni *quarantasei* domiciliata *a S. Pietro* e da
D. Enrico Lizzi di anni *venticinque*
 di professione *proprietario* domiciliato *in*
 nel giorno *dieci* del suddetto mese alle
 ore *quattro* nella casa *di via Abetone*

L' stesso inoltre ha dichiarato di dare al
 il nome di *Federico Adilthi*

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla
 presenza di *D. Luigi Jovino*
 di professione *mercante* regnicolo
 domiciliato *a S. Pietro* e di *Gabriele Jovino*
 di professione *serviente*
 regnicolo domiciliato *a S. Pietro*

testimoni intervenuti al presente atto e da essi Signori
dichiarante prodotti.

Il presente atto è stato letto al dichiarante ed a' te-
 stimonj, ed indi si è firmato da noi

Angelo Marino
Gabriele Jovino
Stefano Jovino

Il Parroco di
 ci à restituito
 nel dì
 di
 anno corrente
 il notamento che gli ab-
 biamo rimesso nel dì

anno suddetto in piè del
 quale ha indicato che il Sa-
 cramento del battesimo è
 stato amministrato a

Federico Adilthi
Giuseppe Lizzi

nel giorno
 del quale si è accusato la
 ricezione.

L'uffiziale dello Stato Civile

L'anno milleottocento sessantuno il di 10
di Gennaio alle ore venti avanti di noi
ed Ufficiale dello Stato Civile
di Provincia di Napoli, è comparso
figli di Salvatore
di noi di professione
domiciliato
quale ci ha presentat un secondo che ab-
biam ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stess
è nato da
di anni domiciliata e da
di anni di professione domiciliato
nel giorno del suddetto mese alle
ore nella casa

L' stess inoltre ha dichiarato di dare al
il nome di

La presentazione e dichiarazione anzidetto si è fatta alla
presenza di
di professione
domiciliato
e di
di professione
regnicolo domiciliato

testimoni intervenuti al presente atto e da ess' Signore
prodotti.

Il presente atto è atato letto al dichiarante ed a' te-
stimonj, ed indi si è firmato da noi
menziona dalla

Il Parroco di
ci à restituito

nel di
di
anno corrente
il notamento che gli ab-
biamo rimesso nel di

anno suddetto in piè del
quale ha indicato che il Sa-
cramento del battesimo è
stato amministrato a

Federico Lizzi
Giovanni Lizzi

nel giorno
del quale si è accusato la
ricezione.

L'uffiziale dello Stato Civile

Atto di nascita di Federico Lizzi, figlio di Errico e Giulia Rosano, il 10 gennaio 1861.

L'anno milleottocento sessantadue, il dì *trigesimo*
 di *Luglio* alle ore *vech* avanti di Noi *Police*
 ed Uffiziale dello Stato Civile
 di *Capri* Provincia di Napoli, è comparso
Antonio Ferraro figli di *Salvatore*
 di anni *sette* di professione *Levatore*
 domiciliato a *Caivano strada Picta*
 quale ci ha presentato un *Matteo* secondocchè ab-
 biam ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso
 è nato da *Giulia Rosano*
 di anni *quarantasei* domiciliata e da
Errico Lizzi di anni *ventisei*
 di professione *Proprietario* domiciliato
 nel giorno *ventunesimo* del suddetto mese alle
 ore *tre e mezzo* nella casa di loro abitazione
 Le stesse ha inoltre dichiarato di dare al *Bambino*
 il nome di *Domenico More Greco*

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla
 presenza di *V. Luzzi* *espresso* di anni *triginta*
 di professione *Scrittore* regnicolo
 domiciliato a *Capri* e di *Gabriele*
Ferraro di anni *ventisei* di professione *Levatore*
 regnicolo domiciliato a *Capri*
 testimoni intervenuti al presente atto, e da essi Signor
Dichiarante prodotti.

Il presente atto è stato letto al dichiarante, ed ai te-
 stimoni, ed indi si è firmato da noi e testimoni
 in nome del dichiarante che non sa
 scrivere *Luigi Ferraro*
Gabriele Ferraro

Il Parroco di
 ci ha restituito
 nel dì
 di
 anno corrente
 il notamento che gli abbia-
 mo rimesso nel dì
 anno suddetto in più del
 quale ha indicato che il Sa-
 cramento del Battesimo è
 stato amministrato a
 nel giorno
 del quale si è accusato la
 ricezione.

L'Uffiziale dello Stato Civile

L'Assessore
F. M. Lanza

Atto di nascita di Domenico Lizzi, figlio di Errico e Giulia Rosano, il 31 luglio 1862.

Questi ulteriori atti, anagrafici e di stato civile, si trovano online nei Registri di Caivano conservati nell'Archivio di Stato di Napoli e pubblicati in Antenati sul sito:
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215525/5GbeO6E



Anno Domini M^oCC^oXXX^o Octog^oXX^o Octav^o XX^o
 Secundo 1882. Die vero sexta Octobris et Augusti
 Praesentibus denuntiacionibus in testibus et huiusmodi
 nuptiarum f. et p. exscriptum nulloque canonico impet.
 dante de iure. Peniter quatuor et quatuor gradibus con
 sanguinitatis per quem obtenta est dispensatio a Leone
 XIII. Pontifici Maximo. R^o. d. M^oCC^oXXX^o Rosalia d. huius
 s. Petri Apostoli in domo propria conjuncti in una ter
 minio d. Federicum Lizzi s. huiusmodi M^oCC^oXXX^o et d. Ju
 lina Rosalia, et d. Joannam Lanna s. huiusmodi d. Pauli, et
 d. Michaellos de Chiesa parochos huiusmodi d. Joann
 ne Lanna d. Joannem Lizzi. Postea etiam in domo
 R^o d. Joannem Lanna dedit xij. s. huiusmodi d. d. d.
 nem.
 M^oCC^oXXX^o Rosalia
 Anno Domini M^oCC^oXXX^o Octog^oXX^o Octav^o XX^o
 1882. Die vero Secunda Septima d. d. d.

Registri della Parrocchia di San Pietro: Matrimonio di Federico Lizzi con Giovanna Lanna, 6/8/1882.



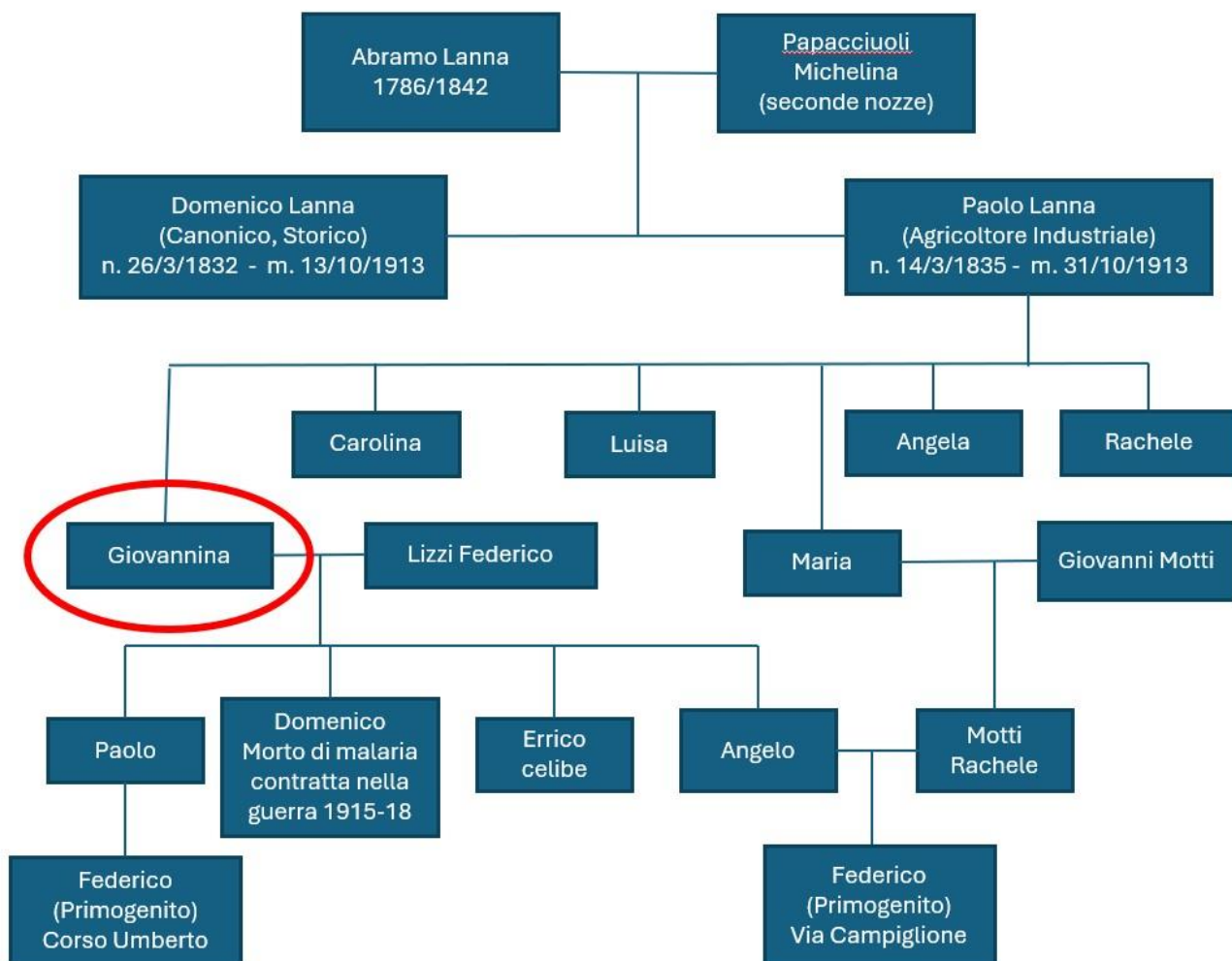
Federico Lizzi (n. 10/1/1861 - m. 7/3/1937).
Questa e le successive due foto sono di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo.



Giovannina Lanna moglie di Federico Lizzi.



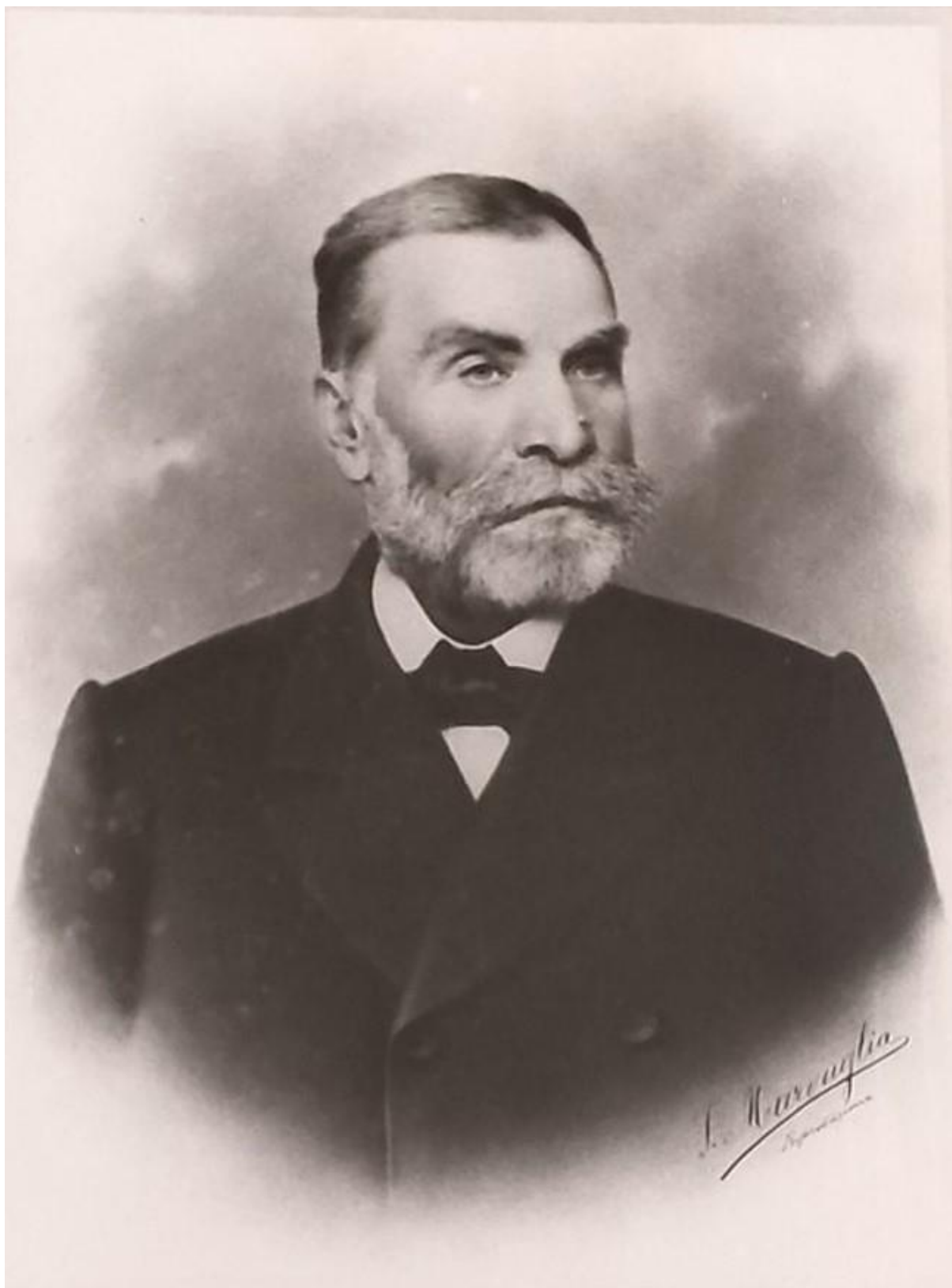
Federico Lizzi dietro a sinistra e i tre figli, Errico a fianco a lui, Paolo davanti a sinistra, e Angelo a destra, seduti a un tavolino.



Albero genealogico di Abramo Lanna. Giovanna (o Giovannina), figlia di Paolo Lanna e nipote di Abramo Lanna, sposa Federico Lizzi il 6 agosto 1882.



Il Palazzo Lanna in via Campiglione dove è vissuto Federico Lizzi insieme alla consorte Giovannina Lanna e ai figli.



Cav. Paolo Lanna (Agricoltore Industriale), n. 14/3/1835 - m. 31/10/1913
(foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).



Paolo Lanna, padre di Giovanna andata in sposa a Federico Lizzi, con il suo libro delle proprietà consistenti in circa 1.000 moggia di terra con le masserie, la metà del Fusaro di Sanganiello condiviso con Vincenzo Buonfiglio, oltre al Palazzo di Campiglione e al Castello, acquistato da Eleonora Caracciolo nel 1860 e donato nel 1913 dagli eredi al Comune di Caivano (foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).



Dipinti e decorazioni sul soffitto della casa di D. Paolo Lanna.



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
DI NAPOLI E PROVINCIA

23 SET. 1992

MOD. 202

Al Comune di Caivano

Prot. N° 25991 Allegati

COMUNE DI CAIVANO
Protocollo II 25-1-17
N. 16822

Proposta al Foglio del
Dir. Gen. N°

OGGETTO: Caivano - Edifici di proprietà sottoposti alle disposizioni
di tutela ai sensi della legge n° 1089/39

Con riferimento all'oggetto si comunica a Codesta Amministrazione che risultano sottoposti alle disposizioni di tutela, ai sensi della legge n°1089/39, i sottoelencati immobili:

- Edificio in Via S. Pietro n°8 (ora via don Minzoni) con portale durazzesco del XV secolo (Decreto ai sensi della legge 20/06/1909 n°364 del 27/09/1927).
- Mura e torri medioevali (ex proprietà Paolo Lanna fu Abramo), (decreto ai sensi della legge 20/05/1909 n°364 del 06/01/1913).
- Edificio angolo via Vittorio Imbriani - Via Buonigiglio (decreto ai sensi della legge 20/05/1909 n°364 del 19/01/1931).

Poichè ai sensi della legge n°364/09 la notifica di vincolo veniva comunicata al solo proprietario dell'immobile, senza alcuna trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, si richiede a Codesto Comune l'elenco e i dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica) per la rinotifica dei provvedimenti di tutela ai sensi della vigente legge 1089/39.

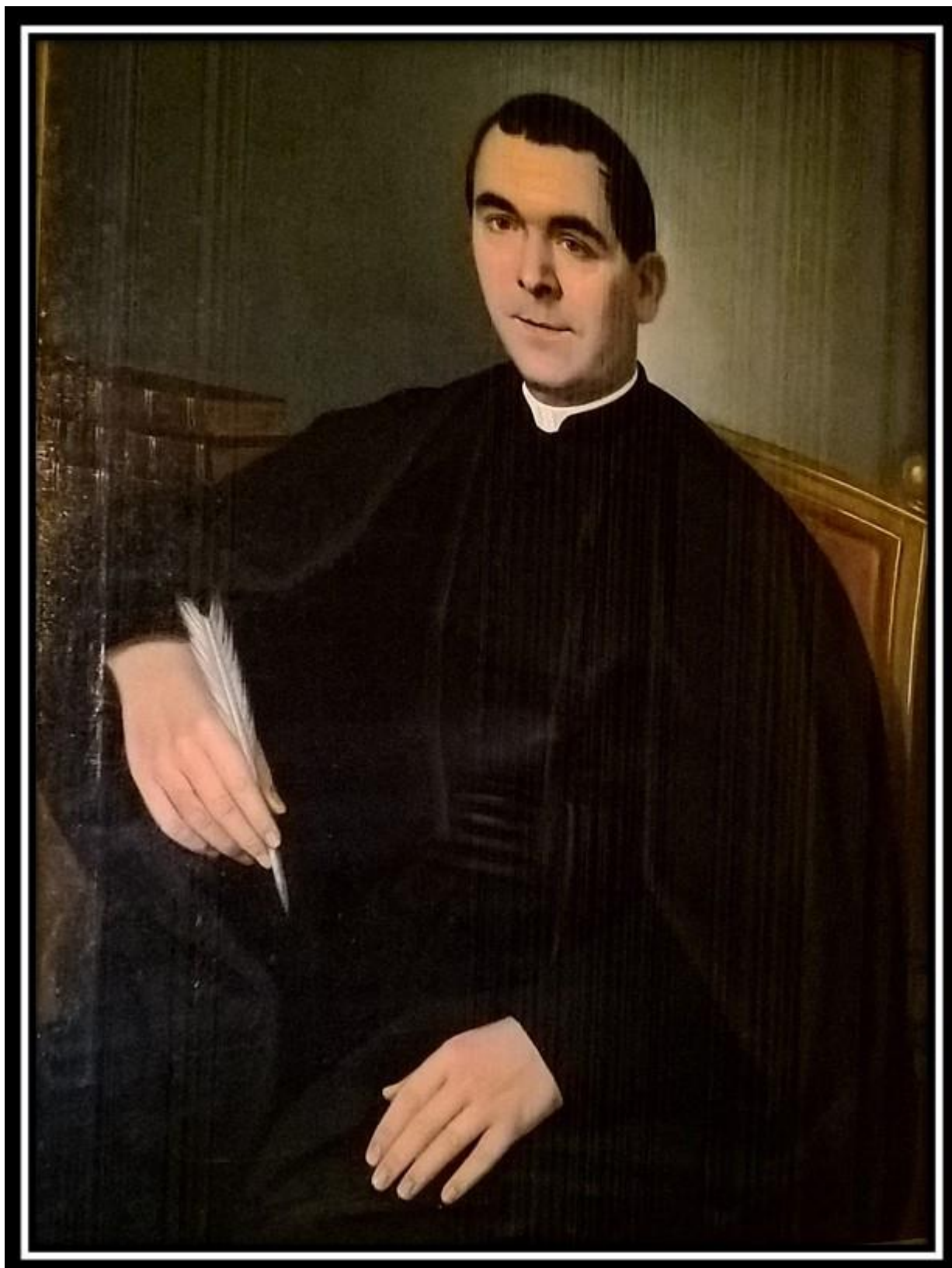
Nell'invitare l'Amministrazione Comunale a prendere atto di quanto sopra, si resta in attesa di un urgente riscontro e si invita a sottoporre a parere di questa Soprintendenza ogni eventuale progetto riguardante gli immobili stessi.

Si ricorda che senza preventivo parere di questo Ufficio ogni eventuale lavoro è da considerarsi abusivo a tutti gli effetti di legge.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. M.A. DE CINZO)

CP/ga

Il Castello (mura e torri medioevali), vincolato dalla Soprintendenza, era una proprietà di Paolo Lanna che per donazione fu acquisito dal Comune di Caivano.



Domenico Lanna, canonico, fratello maggiore di Paolo Lanna, è lo storico di Caivano autore di *Frammenti storici di Caivano* (foto di Federico Lizzi, figlio di Angelo).

FRAMMENTI STORICI

DI

CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

PER

DOMENICO LANNA

CANONICO DI AVERSA



GIUGLIANO

STAB. TIP. CAMPANO G. DONADIO

Vico Simone, 1

—
1903

La copertina originale dei *Frammenti Storici di Caivano* del 1903.



Monumento con busto di Paolo Lanna nel palazzo Lanna di Campiglione, fatto erigere dalla figlia Luisa Lanna (questa e le due successive sono foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).



Giovanna Lanna seduta, vicino a lei la sorella Luisa.



Luisa Lanna, figlia di Paolo, a Fiuggi nel 1917. Era la benefattrice del Santuario di Campiglione dove viene ricordata con l'incisione del suo nome sul basamento in marmo di due colonne centrali di destra della chiesa.



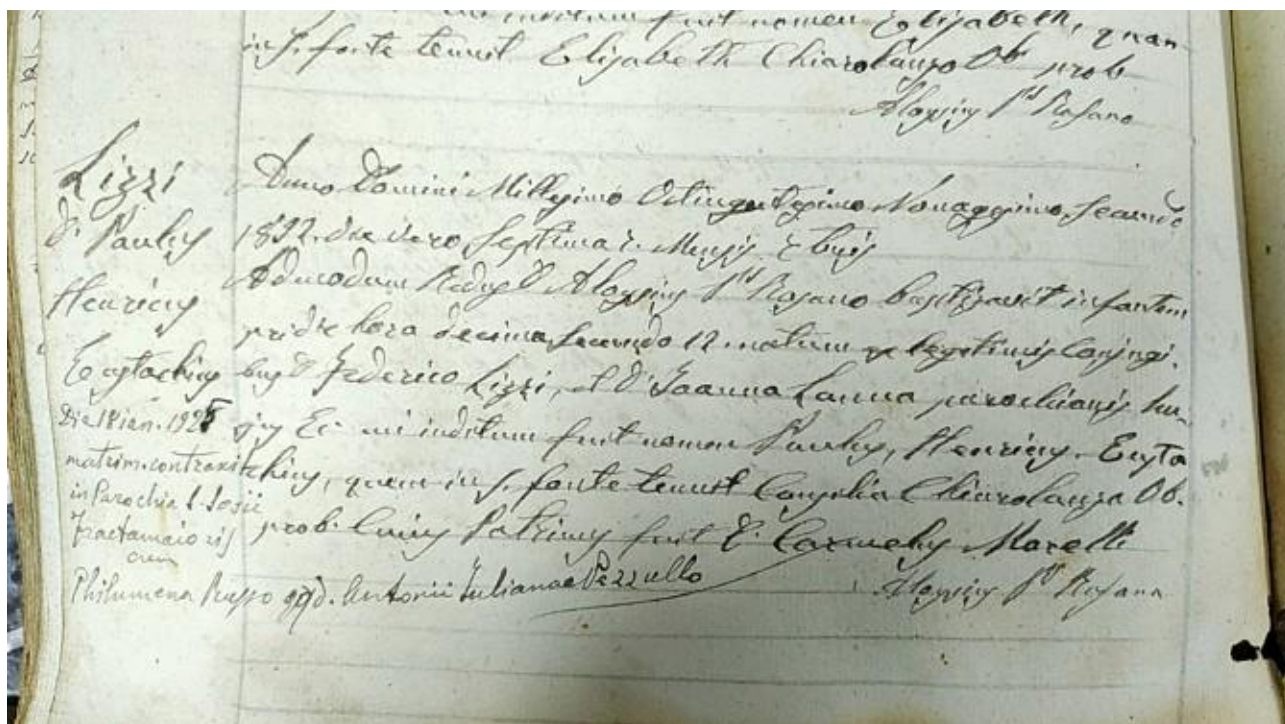
Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Elvira nata il 22/2/1888, figlia di Federico e Giovanna Lanna, con l'annotazione del matrimonio con Alfonso Romano avvenuto il 27/2/1922.



Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Giulia M. Eleonora nata il 22/6/1885, figlia di Federico Lizzi e Giovanna Lanna, con l'annotazione del matrimonio con Santoro Alfonso il 24/6/1911.



Parrocchia di san Pietro, Battesimo di Lizzi Michela M. Pia n. 13/2/1886 da Federico Lizzi e Giovanna Lanna, con l'annotazione del matrimonio con Domenico Lanna avvenuto il 15/7/1912



Parrocchia di San Pietro: Battesimo di Paolo Lizzi, figlio di Federico e Giovanna Lanna, nato il 4/9/1892 con annotazione del matrimonio con Filomena Russo celebrato a Frattamaggiore il 18/1/1925.



Paolo Lizzi, figlio di Federico e Giovannina Lanna, n. 4/9/1892 - m. 19/6/1973 (foto del nipote Giulio Lizzi). Paolo ebbe quattro figli, Giuliana, Giovanna, Luisa e Federico.



La Madonna e i bambini (V. L. Torelli 1937), dipinto che si trova nella lunetta di destra della prima Cappella a destra entrando nella Chiesa di Campiglione.



I pittori chiamati a dipingere nelle Chiese erano soliti servirsi come modelli per i loro dipinti di persone che frequentavano la Chiesa che in questo caso erano dei bambini. Le ultime tre bambine di questo dipinto erano le tre figlie di Paolo Lizzi, Luisa, Giuliana e Giovanna.

Periodico Bimestrale dei RR. PP. Carmelitani
(NAPOLI) CAIVANO

Anno II. N. 1

Gennaio - Febbraio 1934 - XII

SORRISI D'ANGIOLI

La casa del nostro carissimo concittadino Dr. Cav. Giuseppe Martini, R. Notaio in Petritoli, è stata allietata dal sorriso di un bimbo, rigenerato al s. Fonte coi nomi di *Crescenzo Maria Pier Luigi*.

Ai genitori, al piccolo Crescenzo giungano i migliori voti della nostra Direzione.

— Anche la casa del Dott. Paolo Lizzi ha accolto una graziosa bimba, alla quale è stato imposto il nome di *Giuliana*.

Alla letizia de' parenti uniamo i nostri rallegramenti e gli augurî migliori.

Il Periodico bimestrale Gennaio-Febbraio 1934 del Santuario di Maria SS. Di Campiglione riporta la notizia della nascita di Giuliana Lizzi, figlia di Paolo.



Un dipinto di Paolo Lizzi fatto intorno al 1930
(questa e le due foto successive sono del nipote Giulio Lizzi, figlio di Federico).



Paolo Lizzi, figlio di Federico e Giovannina Lanna.



Paolo Lizzi aveva una passione particolare per la sciabola. Infatti si racconta che coloro i quali hanno voluto sfidarlo hanno subito gravi ferite e sono stati tristemente sconfitti.



Natale del 1900

Mio Caro Nonno,
E giunto il S. Natale ed io
non so fare altro di augurar=
volo ricolmo di tutte le felici=
tà che desidera il vostro cuore,
Non cesserò di pregare il Rambi=
no Gesù affinché vi dia lun=
ga vita.

Vi prometto poi

di studiare e di essere buona.
Vi bacio le mani

Vostro affetto nipote
Paolo Lizzi

Aveva otto anni quando Paolo Lizzi scrisse questa bella lettera di auguri per Natale al nonno materno Paolo Lanna (foto di Giulio Lizzi, nipote di Paolo).



Monumento a D. Bosco in Castelnovo d'Asti.

*Soluto e bora dal vostro affezionato
compagno
Paolo Lizzi*

~~Postkarte~~ — **Carte postale.** — ~~Tarjeta postal~~

~~Cartolina postale~~ ~~Post card~~ ~~Lóvelezö~~ ~~Lap~~ ~~Briefkaart.~~

~~Union postale universelle~~ ~~Weltpostverein~~ ~~Unione postale universale~~

~~Karta Korespondencyjna~~ — ~~Dopisnice.~~



All' Onatissimo Signor Cavaliere

cav. Filippo Pepe

(Napoli)



Privato

L'11/6/1903 Paolo Lizzi scrive al suo compare cav. Filippo Pepe
(da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).

6:

- Pasqua in esilio - 1944 - !

Squilla possente la campana -
Tra le fiorite Valli e sui monti -
Il suon s'espande a quella piana -
E sulla strada e sui ponti -

Esce dall'uscio la massaia -
~~Guarda~~ Guarda il ciel e stringe a se la prole -
Si prostra a terra e bacia il suol dell'aid -
Alleluia! - Alleluia! son le sue parole -

Dilaga d'intorno un'armonia -
Nell' aer profumata di primavera -
Pieno e' il cuore di malinconia -
Come nei ricordi della sera -

S'appronta il pranzo nella cucina -
Di di che furono ~~che~~ corre il pensiero -
Senza cospetto e senza gallina -
Non pare festa ma un... cimitero -
Pasqua.

Paolo Lizzi ha scritto varie poesie, questa è quella scritta nel 1944 durante la guerra nella giornata di Pasqua.



Filomena Russo moglie di Paolo Lizzi
(questa e le tre foto successive sono del nipote Giulio Lizzi, figlio di Federico).



1950 – Fiuggi, Fonte Nuova: davanti Paolo Lizzi e la moglie Filomena Russo, dietro Giuliana Lizzi loro figlia col marito Enrico Rispoli, dietro l'altro figlio Federico.



La stretta di mano fra Paolo Lizzi e l'attore Aldo Fabrizi a Chianciano Terme nel 1968.



Il Palazzo costruito agli inizi del 1900 da Paolo Lizzi al corso Umberto ora civico 130, intitolato “Villa Mena” dal nome della moglie Filomena Russo.



Alcune decorazioni esterne del palazzo “Villa Mena”. Queste e le foto successive, fino a diversa annotazione, sono del nipote Giulio Lizzi, figlio di Federico.



Sopra: La classica vasca con i pesciolini di Villa Mena con l'ingresso del giardino. Sotto il viale del giardino.



Sopra: Il classico forno nel cortile. Sotto: la rampa di scala che conduce al primo piano.



Particolare del soffitto del salone dipinto dall'artista GIAMETTA di Frattamaggiore.



Uno scorcio del palazzo Villa Mena con il caratteristico pino, visto da via Marconi.



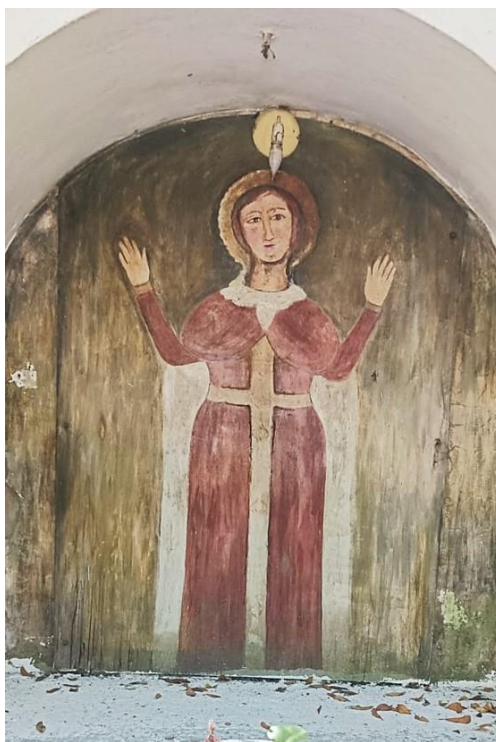
Federico Lizzi, figlio di Paolo, n. 18/9/1938 - m. 1/1/2024 (foto di suo figlio Giulio Lizzi).
La maggior parte delle foto relative al primo ramo della Famiglia Lizzi e messe a disposizione da suo figlio Giulio, si devono a lui, per averle opportunamente conservate o personalmente fatte.



Federico Lizzi, figlio di Paolo, con la moglie Carmela De Riso.



Federico Lizzi, figlio di Paolo. Fra le sue passioni, oltre alla pittura e alla fotografia, c'erano le auto Alfa Romeo; nella foto sopra è con la sua Alfa GT junior e sotto con la Giulietta Sprint (foto di suo figlio Giulio Lizzi).



L'immagine della Madonna di Campiglione in una cappellina in fondo al viale del giardino di Villa Mena dipinta da Federico Lizzi, figlio di Paolo, negli anni '90 (foto del figlio Giulio).



Particolare della Madonna di Campiglione realizzata negli anni '80 su tela da Federico Lizzi, figlio di Paolo, ed utilizzata quando nel lunedì in Albis si benedicevano le bandiere (foto del figlio Giulio).



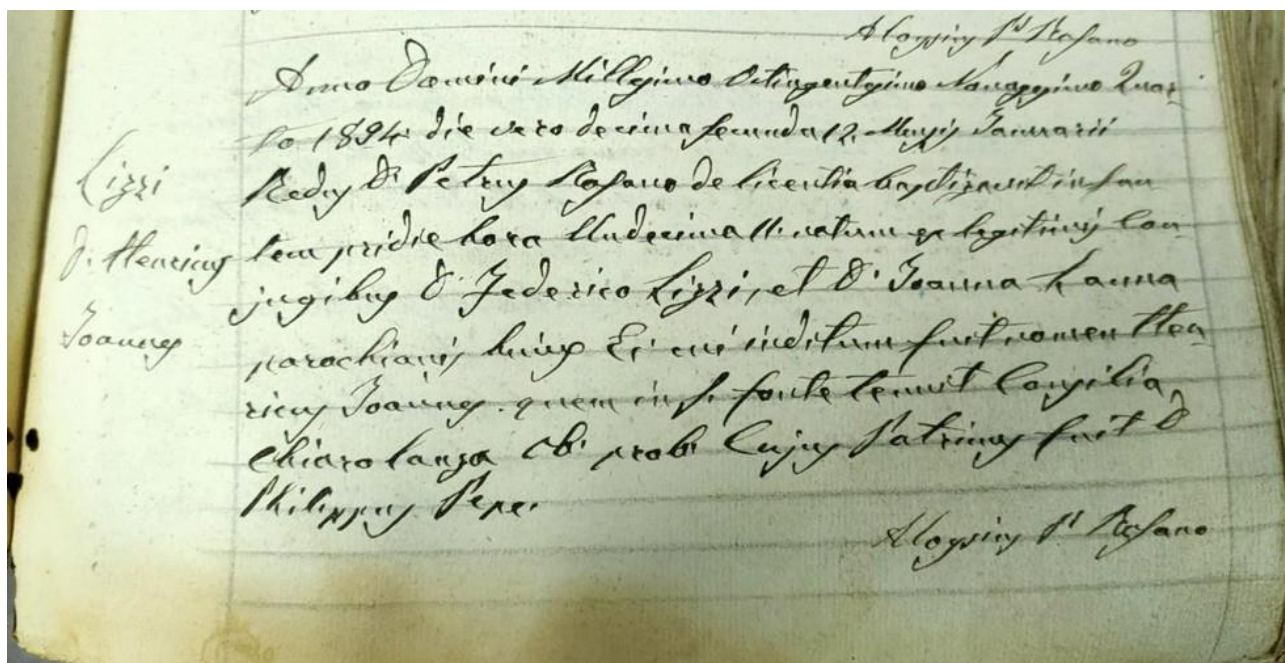
Dipinto di Federico Lizzi, figlio di Paolo (foto del figlio Giulio).



Altro dipinto di Federico Lizzi, figlio di Paolo (foto del figlio Giulio).



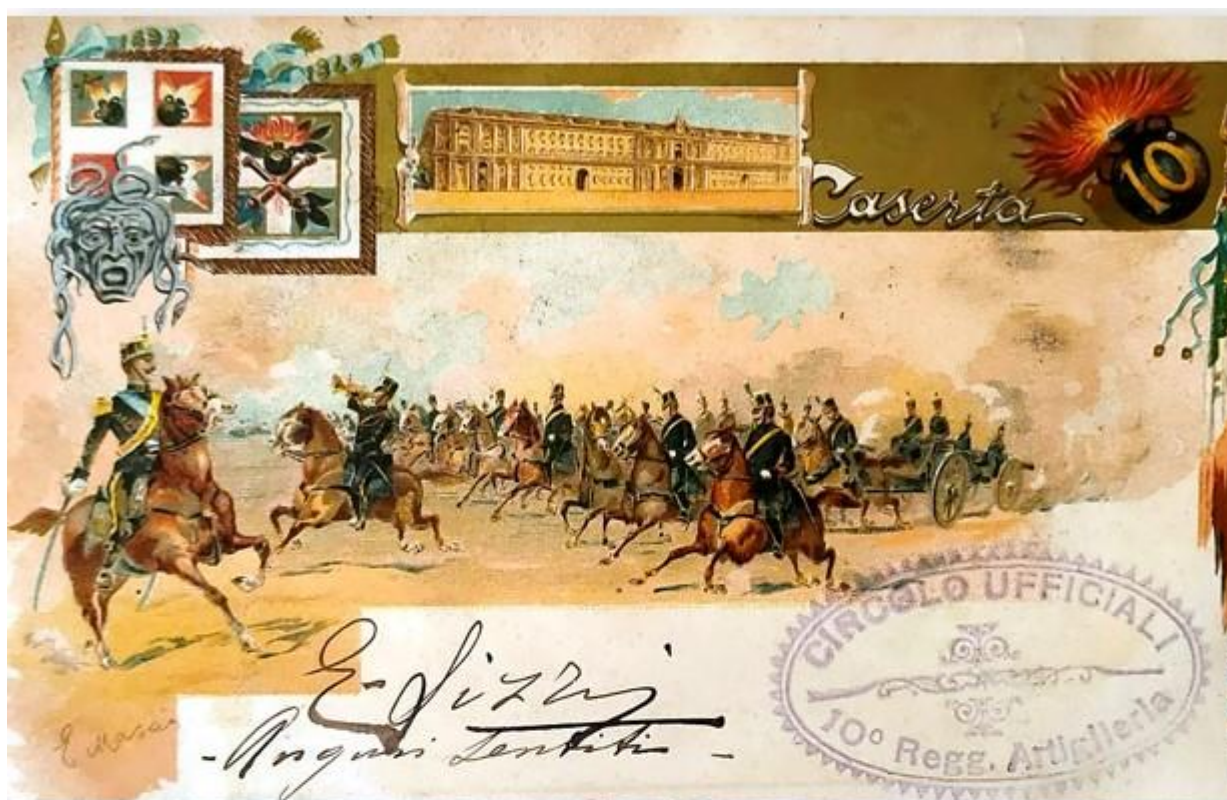
Altri dipinti di Federico Lizzi, figlio di Paolo (foto del figlio Giulio).



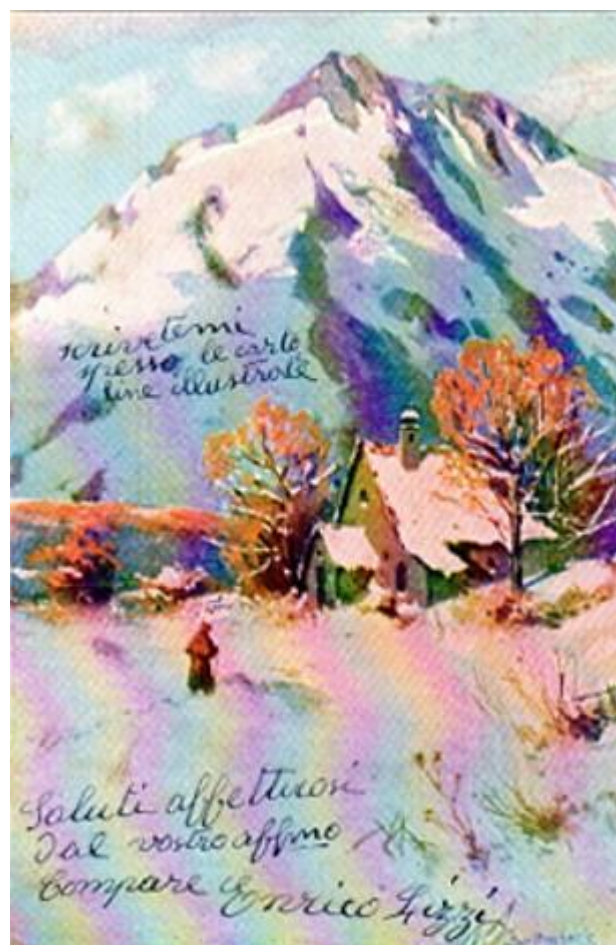
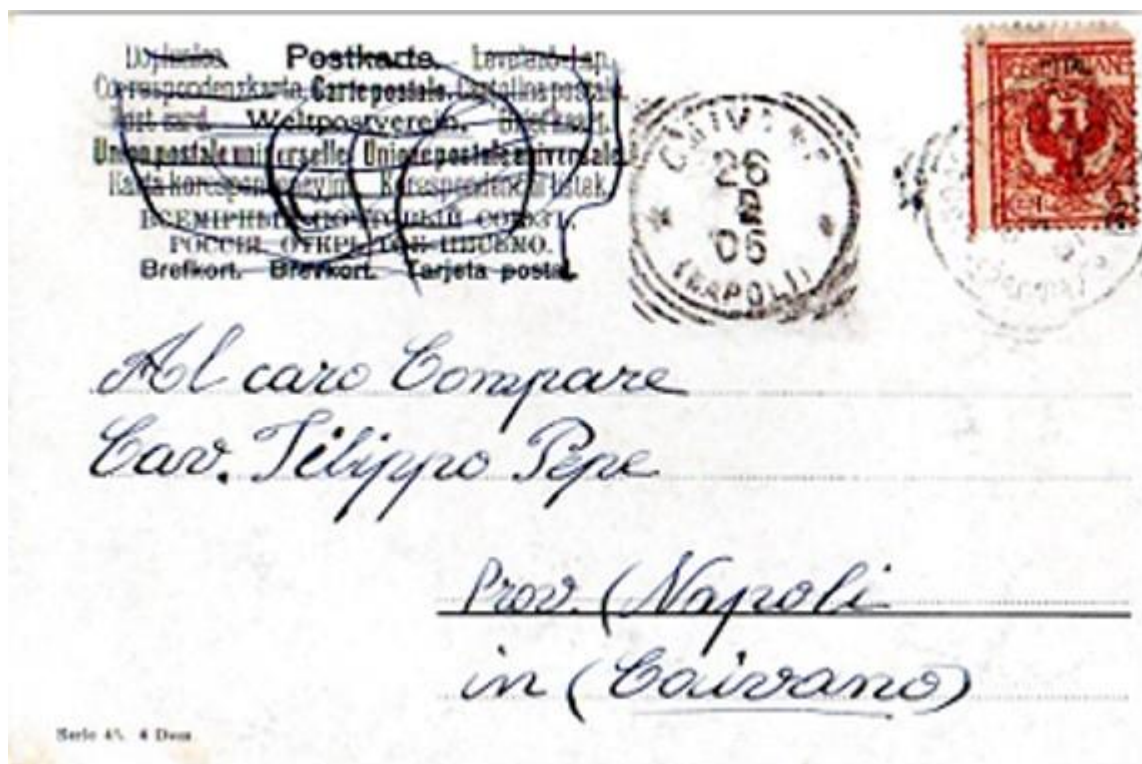
Parrocchia di San Pietro, battesimo di Errico Lizzi, figlio di Federico e Giovanna Lanna, n. 12/1/1894 - m. 11/3/1974.



Errico Lizzi, celibe (da una foto di Giulio Lizzi nipote di Paolo).



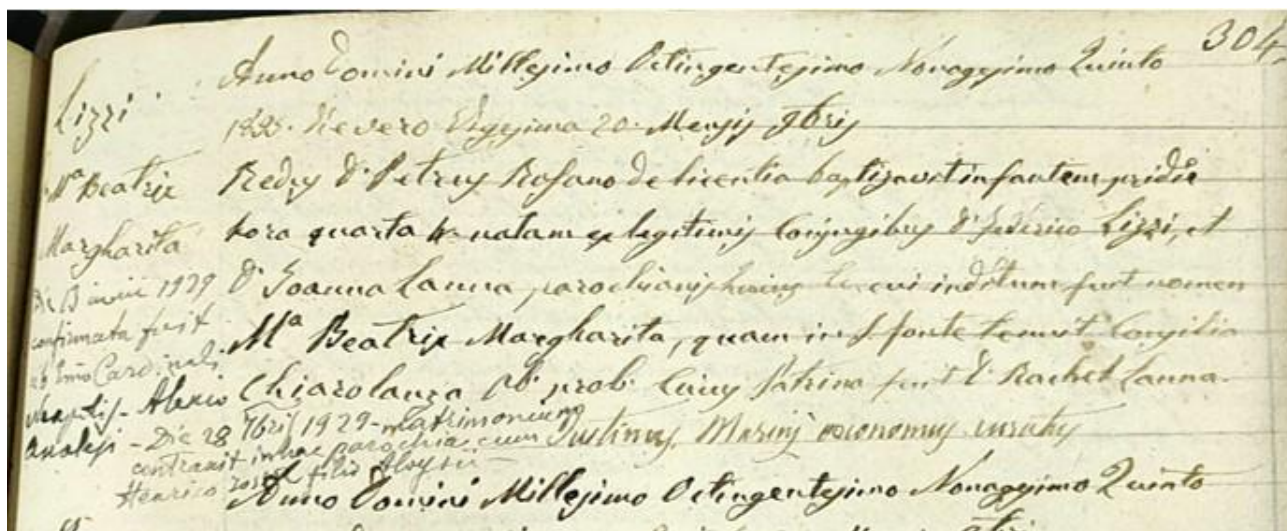
Il 27/5/1904 Enrico Lizzi scrive al suo compare cav. Filippo Pepe dal Circolo Ufficiali del 10° Regg. Artiglieria di Caserta (da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).



Il 26/2/1905 Enrico Lizzi scrive al suo compare cav. Filippo Pepe (da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).



Il 5/5/1903 Enrico e Paolo Lizzi scrivono al loro compare cav. Filippo Pepe (da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).



Parrocchia di San Pietro – Battesimo di Lizzi Maria Beatrice nata il 17/11/1895 da Federico Lizzi e Giovanna Lanna, con l’annotazione del matrimonio con Iossa Enrico il 28/9/1929. M. Beatrice morì il 14/8/1975 a Castel di Sangro.



Battesimo di Lizzi Domenico, figlio di Federico e Giovannina Lanna, nato il 22/8/1897.



Lizzi Domenico, figlio di Federico e Giovannina Lanna. Nato il 22/8/1897, morto il 21/2/1920 a 23 anni in seguito a malattie contratte nella guerra del 1915-1918 (foto di Giulio Lizzi nipote di Paolo).

N. 20
Lizzi
Angelo
Motti
Rachele

N. 26 protocollo
Oggi 27 aprile
millenovecentotrenta
è stato inviato l'altro originale
al Comune di Caivano.

Oggi 28 aprile
millenovecentotrenta
si è ricevuta dal Comune la
notifica della trascrizione col
N. 26 di protocollo.

N. 27 protocollo
Oggi 26 aprile
millenovecentotrenta
è stata inviata notifica al Par-
roco di battesimo della sposa.

Oggi ventisei del mese di aprile millenovecentotrenta
alle ore dodici innanzi a me Antonio Mugione
Parroco della Parrocchia Maggiore

di S. Pietro Apostolo in Caivano, Diocesi di Aversa, Provincia di Napoli, nella detta Chiesa
Parrocchiale, casa della signora Luisa Lanna, avv. Campiglione, si sono presentati:
il signor Angelo Lizzi, di condizione celibe, di anni trentadue
nato a Caivano di professione medico-chirurgo, residente a Caivano
figlio di Federico Lizzi, di professione medico-chirurgo, residente in Caivano
e della signorina Rachele Motti, di condizione nubile, di anni venticinque
e la signorina Rachele Motti, di professione gentildonna, residente a Caivano
nata ad Aversa di professione gentildonna, residente in Aversa
figlia del fu Giovanni Motti, fu Giuseppe, residente in Aversa
e della fu Maria Lanna, fu Paolo, residente in Aversa
alla presenza dei testimoni signori: Francesco Dottor Danno, figlio di fu Pietro
di anni sessanta, residente in Caivano ed Enrico App. Jona
figlio di Luigi, di anni trentuno, residente in Napoli
per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti i certificati dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite
nei giorni 20 marzo, 6 e 13 aprile 1930; quelle civili nei giorni 30 marzo - 6 aprile
1930; e quelle civili e canoniche nell'impianto di canonizzazione dell'Autorità ecclesiastica
ho interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei
suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso li ho dichiarati uniti in matri-
monio, secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso alla presenza dei sopradetti testimoni, ho spie-
gato agli sposi, oltrechè gli effetti sacramentali del matrimonio contratto, anche i civili, dando
lettura degli articoli del Codice Civile (130, 131, 132) riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi.
Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
in questo archivio parrocchiale, l'altro, è destinato all'ufficio di stato civile di questo Comune
di Caivano per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.

SPOSO Angelo Lizzi

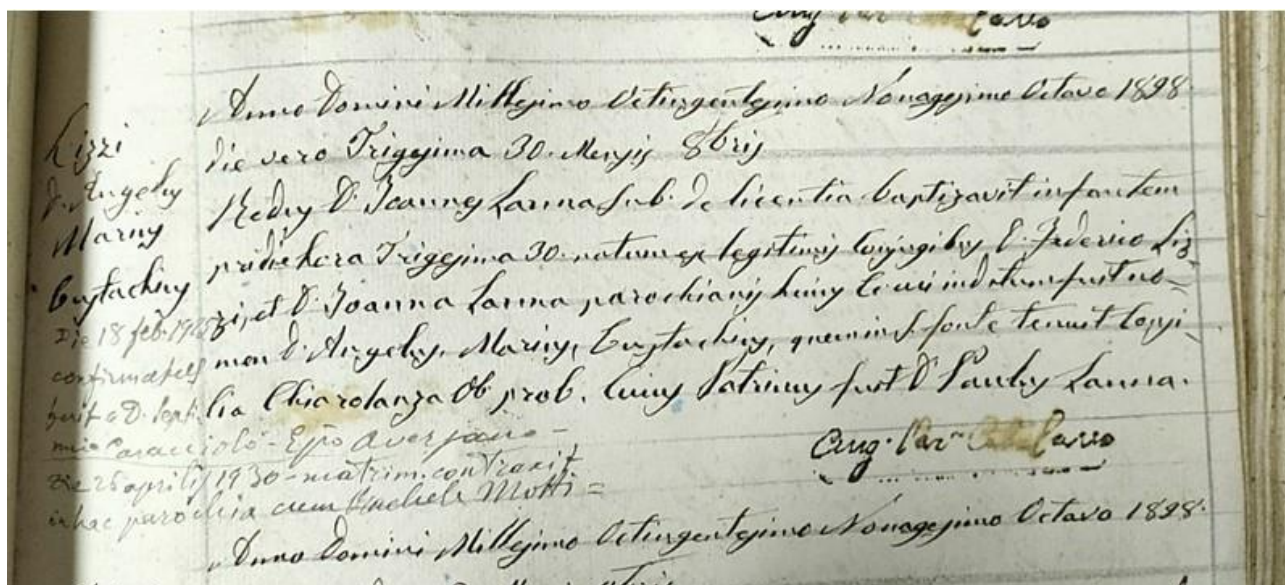
SPOSA Rachele Motti

TESTIMONI

Francesco Dottor Danno
Enrico App. Jona

Il Parroco (o delegato)

Antonio Mugione



Parrocchia di San Pietro: Battesimo di Angelo Lizzi, figlio di Federico e Giovanna Lanna nato il 25/10/1898, con l'annotazione del matrimonio con Rachele Motti.



Angelo Lizzi con a fianco la moglie Rachele Motti
(foto di Giulio Lizzi nipote di Paolo).



Angelo Lizzi, medico, figlio di Federico e Giovannina Lanna. E' stato Sindaco di Caivano dal 1956 al 1957. Era il proprietario del Cinema-Teatro "Italia" che aveva fatto costruire a Caivano in via Buonfiglio all'angolo con via Rosano nel 1953 (foto di Federico Lizzi figlio di Angelo).



Motti Rachele, moglie di Angelo Lizzi, Presidente delle Dame di Carità di Caivano. Da Lei prende il nome la Casa di Cura "Villa Rachele" in via Colanton Fiore (foto di Federico Lizzi suo figlio).



Villa Rachele a Caivano è una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) che offre servizi socio-sanitari per un ampio bacino d'utenza.



Mario Lizzi figlio di Angelo (questa foto e le successive, fino a diversa annotazione, sono di Giulio Lizzi nipote di Paolo).



L'intera Famiglia Lizzi e ospiti a Fiuggi – Lago di Canterno, 1967.



- 1) Errico Lizzi, f. di Federico e Giovanna Lanna; 2) Paolo Lizzi, f. di Federico e Giovanna Lanna; 3) Enrico Rispoli (ingegnere), marito di Giuliana Lizzi; 4) Federico Lizzi (medico), f. di Angelo; 5) Angelo Lizzi (medico) f. di Federico e Giovanna Lanna; 6) Giulio Rispoli (architetto), f. di Enrico Rispoli e Giuliana Lizzi; 7) Giuliana Lizzi, f. di Paolo e moglie di Enrico Rispoli; 8) Virginia Ronza; 9) Rachele Motti. moglie di Angelo Lizzi; 10) Mario Lizzi (laureato in legge), f. di Angelo; 11) Bianca Pepe; 12) Antonio Ronza (laureato in legge); 13) Luisa Lizzi, f. di Angelo; 14) Giovanna Lizzi, f. di Angelo; 15) Giovanna Rispoli, f. di Giuliana Lizzi; 16) Elisa Chianese, moglie di Federico Lizzi, f. di Angelo; 17) Giulia Lizzi figlia di Federico e Giovanna Lanna.



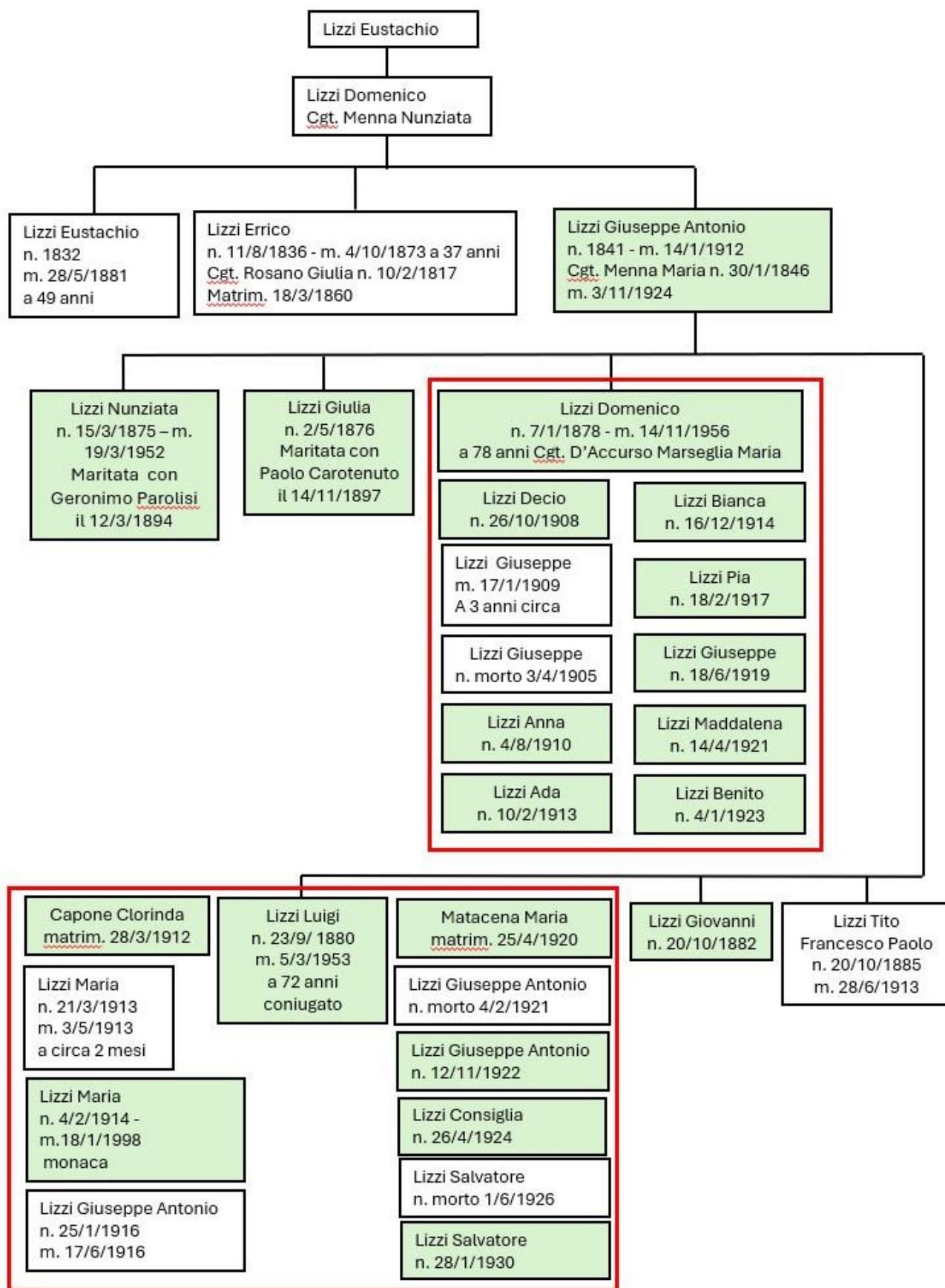
Foto precedente ingrandita, prima parte.



Idem, seconda parte.



Anni '20 – Paolo e Angelo Lizzi a Napoli in via Caracciolo
con il calesse, sullo sfondo il Castel dell'Ovo.



Albero Genealogico di Giuseppe Antonio Lizzi di Guilmi.

Numero d'ordine quarantasei

L'anno mille ottocento quarantasei il di
del mese di *febbraio* alle ore *veinti*
avanti di Noi *Andrea Pepe Sindaco*

L'anno mille ottocento qua-
rantasei il di *Due*
del mese di *febbraio*
il Parroco di *S. Pietro*

ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di *Carinara*
Distretto di *Carinara* Pro-

vincia di *Carinara* e comparso *di Giuseppe*
di anni *ventotto*

di professione *Magistrante* domiciliat o

in *Carinara strada porta S. Maria*
quale ci ha presentato un *a femmina*

secondo che abbiamo oculamente riconosciuto, ed ha dichia-
rato, che la stessa è nata da *D.ª Giulia Vespino*

sua legittima moglie

di anni *ventinove* domiciliata *in Carinara*
e da *Giuseppe* dichiarante

di anni *come sopra* di professione *come sopra*
domiciliato *in Carinara*

nel giorno *Primo* del mese
di *Carinara* anno *corrente*
alle ore *veinti* nella casa *di sua abitazione*

L. stesso ha dichiarato di dare al *Carinara*
il nome di *Maria Teresa* fillo-
nana

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta
alla presenza di *Donnenio Vespino*
di anni *Regolatore* di professio-

ci ha restituito nel di *veinti*

del mese di *febbraio*

anno *corrente*

il notamento, che noi gli ab-

biamo rimesso nel giorno

del me-
se di *febbraio* an-
no *medesimo*

del controscritto Atto di nassi-

ta, in p.ª del quale ha indio-

to, che il Sacramento del Batte-

simo è stato amministrato a:

Maria Teresa

Filomena Menna

nel giorno *Primo* del mese
di *Carinara* anno *corrente*

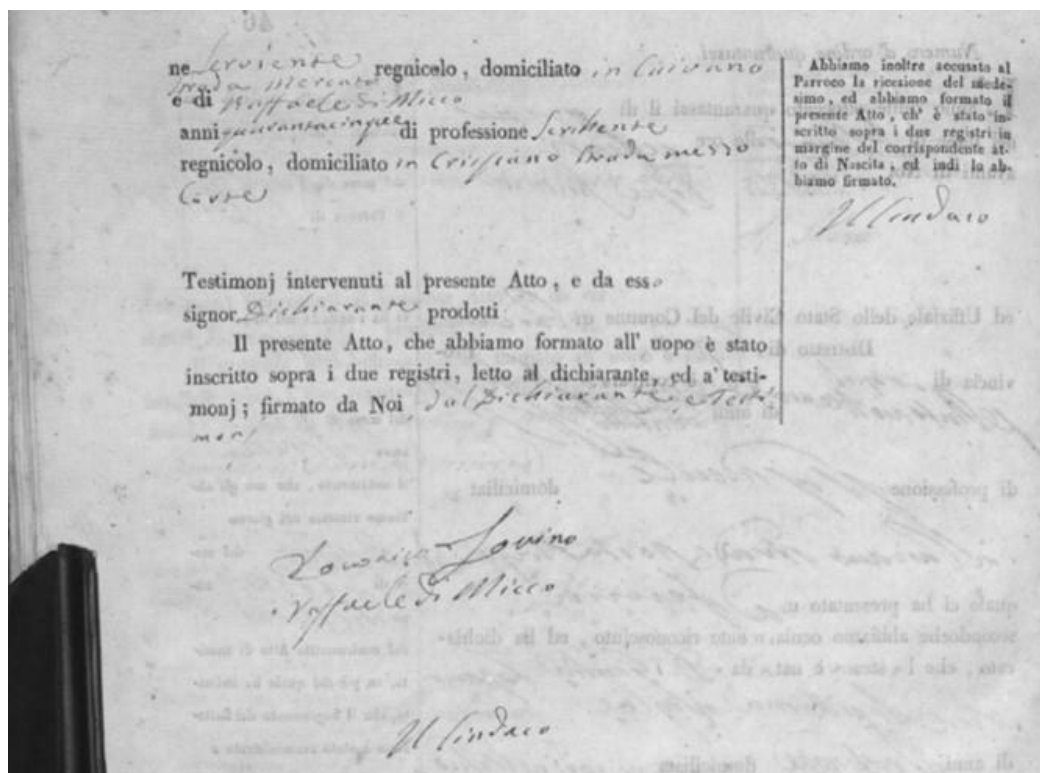
In vista di tale notamento
dopo di averlo cifrato, abbia-

mo disposto che fosse conservato
nel volume de' documenti al fo-

glio *Quarantasei* 46-

Abbiamo

Atto di nascita di Maria Menna figlia di Giuseppantonio, parte prima.



Idem, parte seconda.

L'anno millenovecento *Dodici*, addì *quattordici* di *Gennaio*
 a ore *ante* meridiane *nove* e minuti *quaranta*, nella Casa Comunale.
 Avanti di me *Paleo Raffaele Assessore supplente Delegato dal*
Sindaco con atto del diciannove Novembre millenovecentodici
debitamente approvato

Uffiziale dello Stato Civile del Comune di *Caivano*
 sono comparsi: *Valente Pietro*, di anni *quarantotto*
becchino, domiciliato in *Caivano*, e *Pisanti*
Alfonso, di anni *ventinove*, *becchino*
 in *Caivano*, i quali mi hanno dichiarato che a ore *ante* meridiane
una e minuti *dieci* di *oggi*, nella casa posta in
 via *Atellana* al numero *tre*, è morto *Lizzi*
Giuseppe Antonio, di *anni settantuno*, *possidente*
te, residente in *Caivano*, nato in *Guilmi (Chieti)* dal
fu Domenico, *possidente*, domiciliato in *vita a Guilmi* e dalla *fu*
Menna Annunziata, *gentildonna*, domiciliata in *vita a Guilmi*
marito di Menna Maria

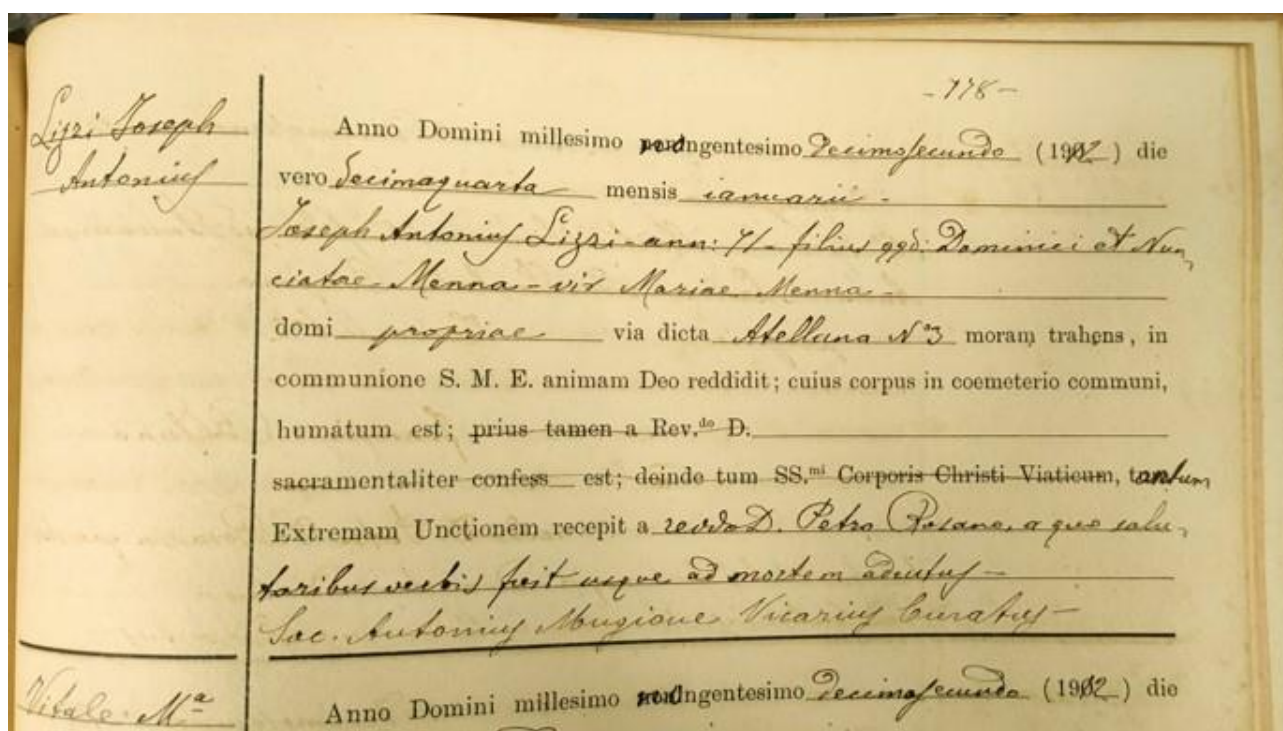
A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quali testimoni *De Rosa*
Alfonso, di anni *cinquanta*, *muratore*, e *formile*
Donato, di anni *sessanta*, *giornaliero*, ambi residenti in
 questo Comune. Letto il presente atto a tutti gli intervenuti, viene solamente da
me sottoscritto essendo gli altri illetterati.

Raffaele

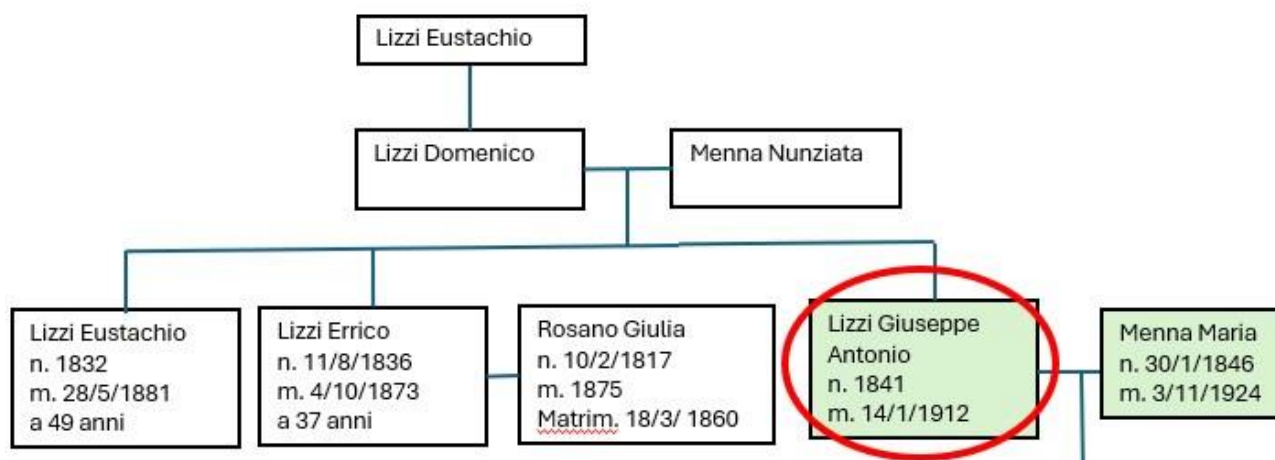
14.1.1912 - Atto di morte di Lizzi Giuseppe Antonio, di anni 71, possidente, residente in Caivano, nato a Guilmi (Chieti) dal fu Domenico, possidente, domiciliato in vita a Guilmi e dalla fu Menna Annunziata, gentildonna, domiciliata in vita a Guilmi, marito di Menna Maria.

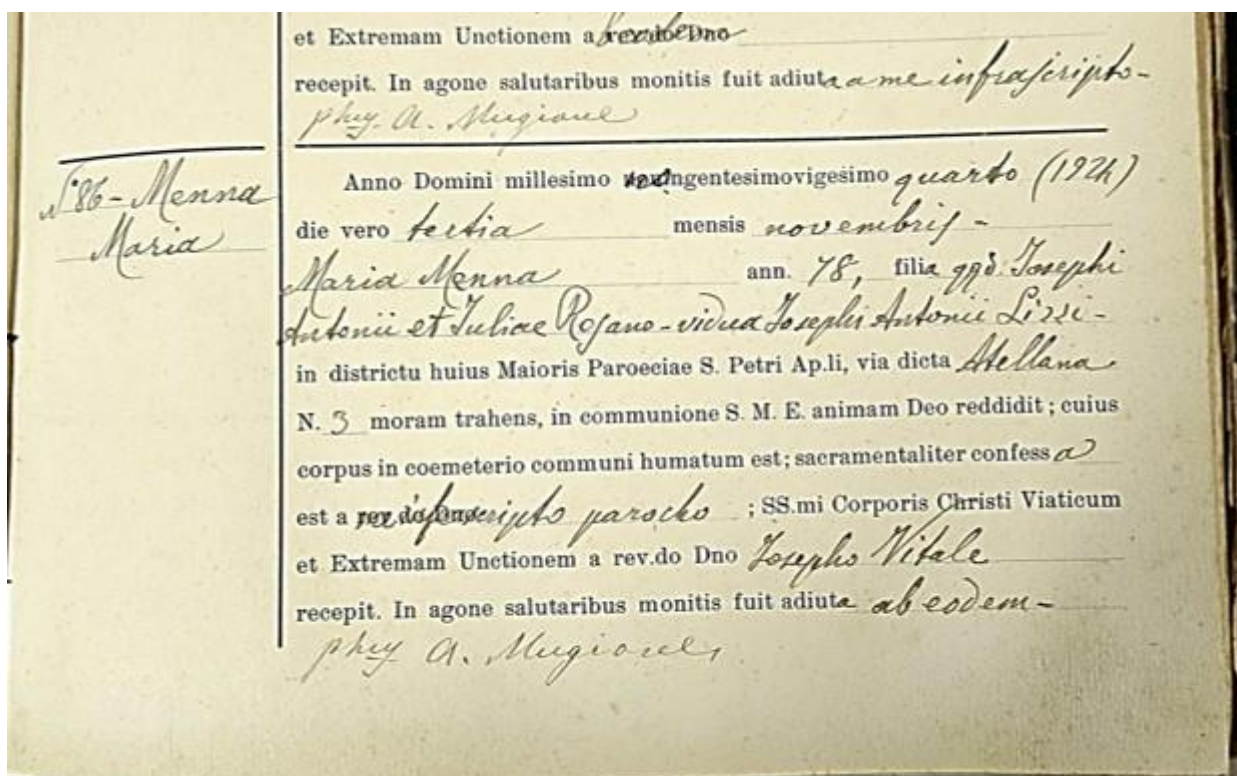
QUI GODE LA PACE DEI GIUSTI IL SIG.
GIUSEPPANTONIO LIZZI FU DOMENICO
TRAMANDO' AI FIGLI IL RETAGGIO DEL LAVORO E DELL' ONESTA'
GUILMI 1841 CAIVANO 24. 1. 1912

Cappella Rosano-Lizzi, lapide sepolcrale di Giuseppantonio Lizzi (1841-1912).

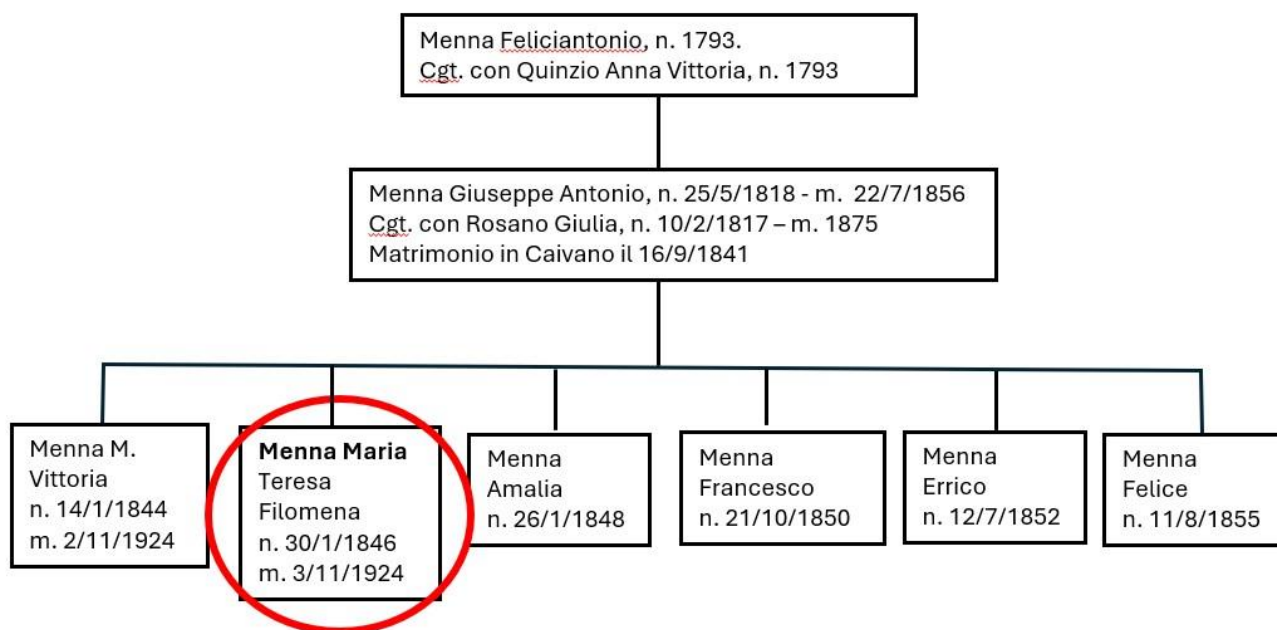


Parrocchia di San Pietro, atto di morte di Lizzi Giuseppe Antonio (14/1/1912).





Parrocchia di San Pietro, atto di morte di Menna Maria, n. 30/1/1846 - m. 3/11/1924.

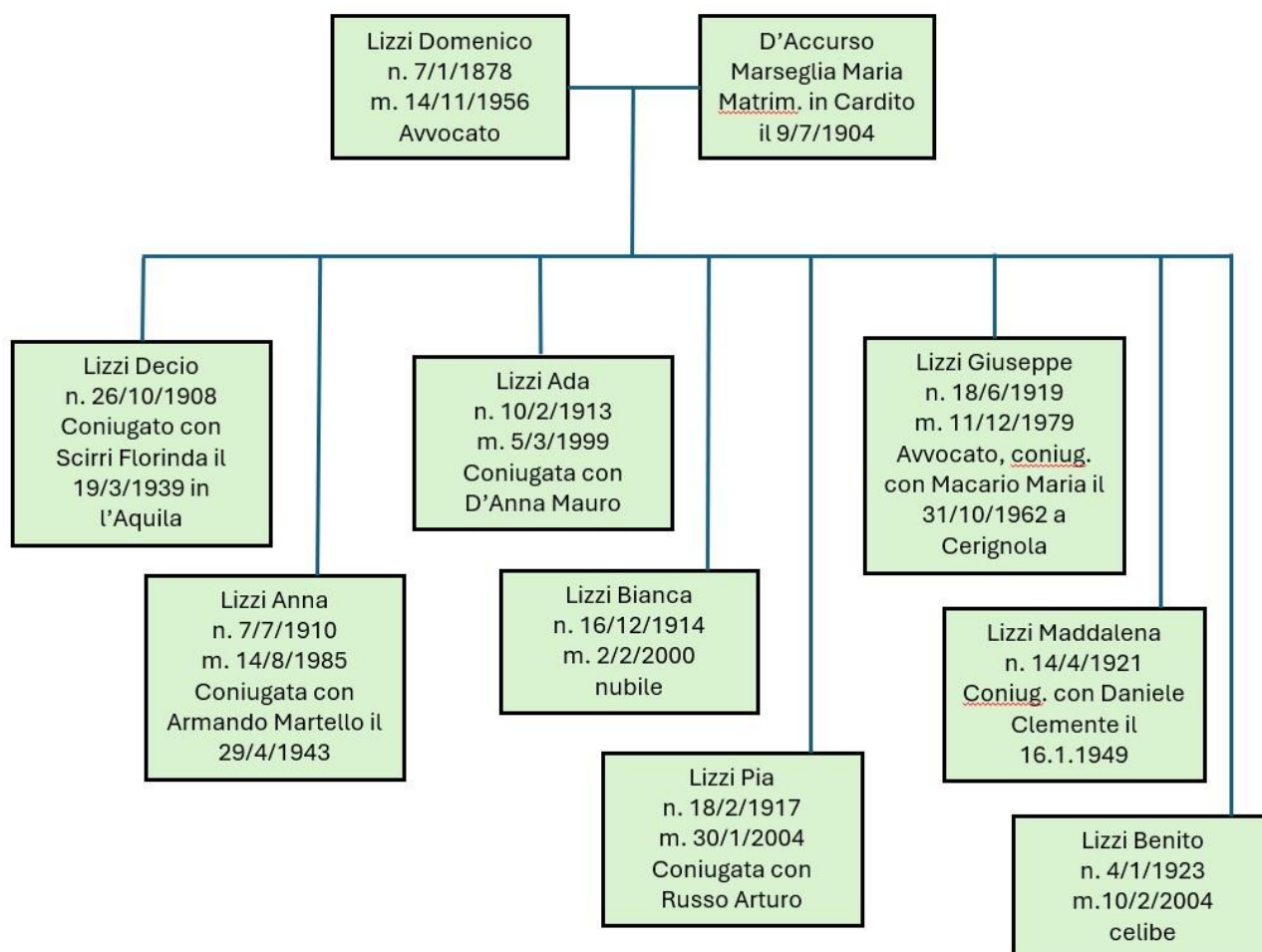




L'avv. Domenico Lizzi (foto del nipote avv. Domenico Lizzi junior).



Davanti sulla sinistra l'avv. Domenico Lizzi (foto del nipote avv. Domenico Lizzi junior).



Albero genealogico di Lizzi Domenico



L'avv. Domenico Lizzi (foto del nipote avv. Domenico Lizzi junior).



Cav. Decio Lizzi, primo figlio di Domenico, maresciallo di PS all'Aquila.
Da lui discende il ramo dei Lizzi tornato in Abruzzo (foto del figlio Mario Lizzi).



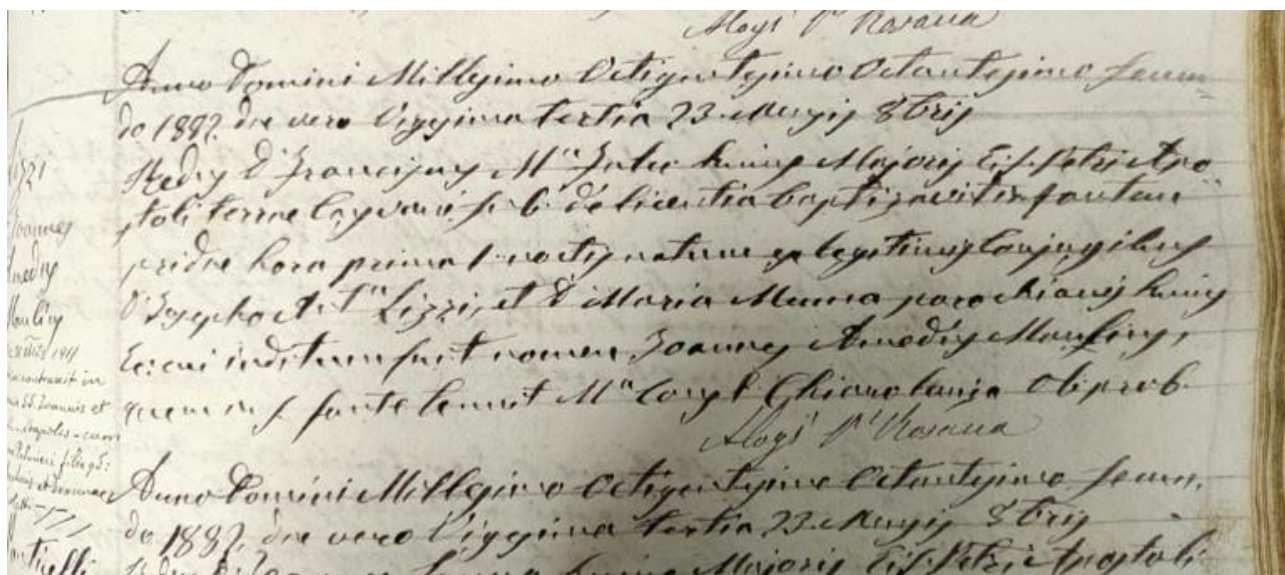
L'avv. Giuseppe Lizzi figlio di Domenico (1919/1979)
(foto del figlio avv. Domenico Lizzi).



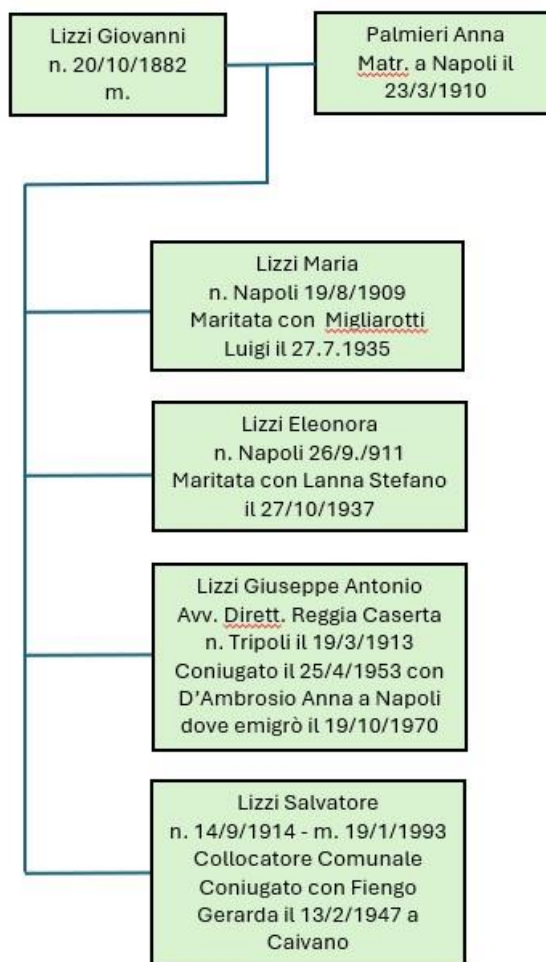
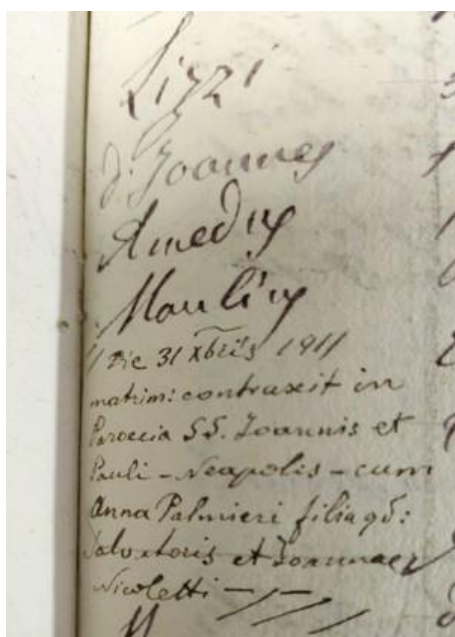
Lizzi Luigi, n. 23/9/1880 - m. 5/3/1953
(foto del nipote Giovanni Lanna, figlio di Consiglia Lizzi).



Altra foto di Lizzi Luigi (foto del nipote Giovanni Lanna).



Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Giovanni n. 20/10/1882, con l'annotazione del matrimonio con Palmieri Anna.





Giovanni Lizzi, figlio di Giuseppe Antonio
(foto del nipote Giovanni Lizzi figlio di Salvatore).



1947 - Salvatore Lizzi, figlio di Giovanni, insieme alla consorte Gerarda Fiengo (chiamata Anna)
a La Spezia durante il viaggio di nozze (foto del figlio Giovanni Lizzi).



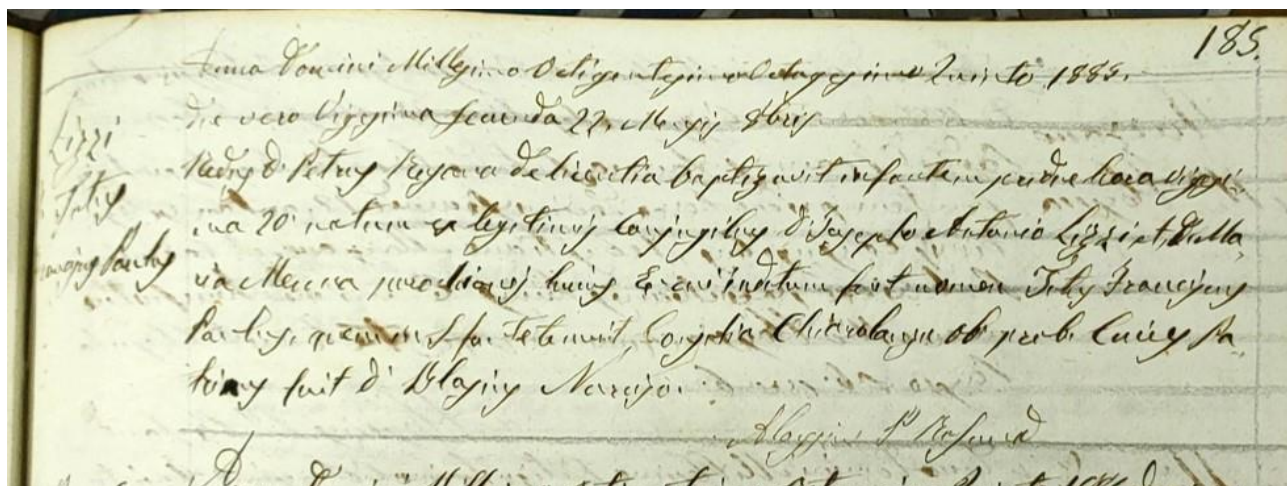
Una cena fra amici fra cui due esponenti storici del Collocamento di Caivano, il Collocatore Salvatore Lizzi in piedi a destra e seduto davanti a lui Attilio Donadio impiegato. Seduto a sinistra Antonio Novi, In piedi vicino Dario Cimmino di Crispano, seduto a destra Salvatore Tassetto (foto di Giovanni Lizzi figlio di Salvatore).



Giuseppe Antonio Lizzi con la moglie Anna D'Ambrosio e la figlia Cinzia (foto della figlia Cinzia Lizzi).



Gli sposi Giovanni Lizzi e consorte nella Reggia di Caserta insieme a Giuseppe Antonio Lizzi, direttore della Reggia di Caserta negli anni '70-'80. Giuseppe Antonio Lizzi era figlio di Giovanni (n. 1882) e fratello maggiore di Salvatore (foto di suo figlio Giovanni Lizzi).



Parrocchia di San Pietro – Battesimo di Lizzi Tito Francesco Paolo, n. 20/10/1885 - m. 28/6/1913.



Foto del 1910 di Lizzi Tito, morto a 28 anni di febbri reumatiche. Fu proprio lui ad aprire la prima sala cinematografica di Caivano in via Matteotti (foto dell'avv. Domenico Lizzi junior).



Nei locali a piano terra del Palazzo Murolo in via Matteotti, indicati con la doppia freccia, si trovava la sala cinematografica gestita da Tito Lizzi.



979-1281671379